[2223]

Prin. II Anno 10 Num. 205 — "Spedizione in abbonamento postale." — Venerdì 17 Settembre 1937 Anno XV

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE — QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: [illegible]

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, ... Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alla rubrica. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BACHER - Via Verdi N. 10 - Milano (112)

DOPO IL «NO» DELL'ITALIA

I firmatari del patto di Nyon si riunirebbero ancora per una revisione delle zone nel Mediterraneo

LONDRA, 16 settembre

Importanti segnalazioni [illegible] pervenute a tarda notte da Parigi e da Ginevra circa il probabile atteggiamento che la Francia e la Granbretagna intendono assumere nei confronti dell'Italia sulla questione della [illegible].

Il corrispondente parigino del *Daily Telegraph* si dice in grado di [illegible] che un importante colloquio si è avuto oggi fra Eden e Delbos. Tale colloquio avrebbe avuto per oggetto l'eventuale allargamento della zona da attribuirsi all'Italia per la polizia del Mediterraneo in modo da mettere la flotta italiana a parità di condizioni con quella britannica e francese. A questo scopo, secondo il corrispondente, è probabile che le nove Potenze firmatarie del protocollo di Nyon verrebbero convocate per domani venerdì allo scopo di discutere un nuovo piano di organizzazione nello spirito del paragrafo 3 dell'art. 4 della convenzione di Nyon.

Tale paragrafo, come è noto, prevede la revisione delle zone attribuite alle varie Potenze. Dal canto suo il *Daily Mail* afferma che il mutamento subitaneo della situazione sarebbe dovuto alle particolari pressioni compiute da Chamberlain il quale desidera che le prossime conversazioni anglo-italiane per un accordo mediterraneo non siano compromesse da malintesi derivanti dalla Conferenza di Nyon.

Secondo il *Daily Mail*, la Granbretagna è più che mai risoluta a riesaminare le domande dell'Italia per una assoluta uguaglianza nel servizio di polizia [illegible] della Conferenza di Nyon.

[illegible] prossima riunione del Comitato di non intervento a Londra.

Va tenuto conto anche in uno altro a titolo di cronaca che il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» scriveva questa mattina, in un commento da Nyon che per motivi di indole pratica si riteneva impossibile cedere all'Italia una parte sostanziale dei progettati servizi di vigilanza. Si presume che il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» abbia voluto alludere al fatto che la eventuale modificazione dei termini del progetto di Nyon, prevista nell'art. 3 del Protocollo firmato ieri dovrebbe essere approvata all'unanimità dalle Nazioni che presero parte alla Conferenza. Lo stesso giornalista afferma da fonte francese che se vi fosse una adesione italiana all'accordo di Nyon determinante il fallimento dell'accordo medesimo, la Francia aprirebbe la frontiera dei Pirenei.

A Londra si ammette, difatti, che la Conferenza di Nyon abbia origine, come ormai ben noto, secondo da una minaccia formulata dal Governo francese a Londra di ordinare l'apertura della frontiera dei Pirenei se la Gran Bretagna non avesse acconsentito a convocare le Nazioni mediterranee per organizzare una difesa su basi collettive per la difesa dei navigli mercantili. Però si ricorda anche a Londra, che la proposta francese, nella sua forma originaria, contemplava una Conferenza che si sarebbe dovuta tenere a Ginevra e della quale avrebbero fatto parte anche l'Italia e la Germania.

Vari giornali continuano a ritenere probabile che per domani venga convocato il Sottocomitato internazionale di non intervento. Finora di questo non si ha conferma negli ambienti ufficiali. Si fa notare, tuttavia, che in ogni caso il Sottocomitato verrebbe convocato per discutere le risposte già inviate dai vari Governi a Lord Plymouth al recente questionario.

Precisazioni inglesi sul rifiuto dell'Italia

LONDRA, 16 settembre

Taluni giornali inglesi avevano affermato in un primo momento, a proposito della Nota italiana sul progetto approvato a Nyon, che il Governo fascista aveva rifiutato di partecipare alla esecuzione del nuovo piano di sorveglianza del Mediterraneo.

Il *Times*, in un dispaccio da Roma, e altri giornali, hanno messo in chiaro ciò che, d'altronde, risultava evidente dal testo categorico della Nota italiana e cioè che, come dice la *Morning Post*, l'Italia non ritiene che sia stata chiusa la porta, per dir così, a negoziati ulteriori a condizione, ben inteso, che il punto di partenza di tali negoziati sia il pieno riconoscimento del fatto che in tutte le zone del Mediterraneo, sia all'ovest sia all'est, gli interessi vitali dell'Italia, interessi economici e interessi politici, sono per lo meno uguali a quelli delle due Potenze che a Nyon si sono assunte la responsabilità di pattugliare il Mediterraneo.

La *Morning Post* rileva anche, in un opportuno dispaccio da Roma che l'Italia ha detto la sua parola e che ora tocca all'Inghilterra e alla Francia di fare un'altra mossa per salvare il progetto di Nyon.

C'è, ben inteso, chi crede, anche in Inghilterra, che questo salvataggio sia impossibile per il semplice fatto che il progetto anglo-francese fu silurato in anticipo dalla Russia sovietica e che nessuno ormai possono più riportarlo a galla. Questa è, per esempio, l'opinione del *Daily Express* il quale soggiunge che il naufragio del progetto di Nyon non può [illegible] perchè si trattava in ogni modo di un progetto inane.

Ma, nel complesso, prevale l'opinione che una volta [illegible] il progetto di Nyon, convenga fare un tentativo per impedire che esso vada a monte.

Secondo notizie da Parigi, che tutti i giornali mettono in rilievo, si ha la sensazione che, quanto prima, verranno aperte trattative sulla base delle condizioni a cui accennava la Nota del Governo italiano. Il corrispondente da Parigi della già citata *Morning Post* scrive a questo proposito che la risposta dell'Italia non è considerata a Parigi come l'ultima parola sull'argomento; ma, piuttosto, come un punto di partenza per dialoghi ulteriori: discussioni che saranno, probabilmente, condotte per il tramite diplomatico benchè non si escluda che la questione possa venire anche sollevata alla pros-

Consensi londinesi alla richiesta italiana di parità

LONDRA, 16 settembre

Il «Times» riconosce l'importanza degli interessi italiani nel Mediterraneo, dicendo che essi sono evidenti e dichiara che la richiesta parità dell'Italia con le flotte inglese e francese è perfettamente comprensibile.

Rilievi parigini sulla possibilità di ulteriori negoziati

PARIGI, 16 settembre

La revisione dell'accordo di Nyon per ampliare le zone di controllo affidate all'Italia, conferendole la parità con le flotte francese ed inglese, è all'ordine del giorno.

La stampa rileva che vi è [illegible] per la porta per i negoziati, e prevede una nuova possibile riunione a Ginevra, oppure a Londra.

Tuttavia, mentre si ha l'impressione che Londra sarebbe pronta a dare soddisfazione all'Italia, i circoli responsabili francesi si mostrano ostili ad una revisione degli accordi così precipitosamente conclusi ed adducono, a motivo del loro atteggiamento, speciose considerazioni tecniche.

Gli sproloqui di Negrin a Ginevra

GINEVRA, 16 settembre

Oggi il Consiglio della Società delle Nazioni si è occupato in primo luogo della questione dei mandati, approvando una risoluzione nella quale si afferma che, considerata l'intenzione espressa dalla Granbretagna di continuare lo studio del problema dello statuto della Palestina, approfondendo più particolarmente la soluzione relativa alla spartizione del territorio, e rammentando le assicurazioni date in tale occasione dal rappresentante del Regno Unito, a proposito della [illegible], il Consiglio della Società delle Nazioni consente che il Governo della Granbretagna proceda al suddetto studio ed ai provvedimenti che esso richiede, e soprattutto per rammentando che la carta del mandato del 24 luglio 1922 rimane in vigore finchè non sarà stato deciso altrimenti - all'esame di fondo della questione fino al momento in cui si troverà nella possibilità di trattarla nel suo insieme, riservando intanto interamente il suo giudizio e la sua decisione. Quindi è discussa la questione sollevata dal Governo spagnolo, relativa agli incidenti nel Mediterraneo.

Il presidente di turno del Consiglio, Negrin, dopo aver lasciato il seggio presidenziale, che viene occupato dall'equatoriano Quevedo, prende la parola quale rappresentante del Governo di Valencia. Egli afferma che la questione della insicurezza della navigazione nel Mediterraneo è soltanto un aspetto del problema internazionale che riguarda gli avvenimenti di Spagna. Ricorda a questo proposito il bombardamento di Almeria da parte di navi tedesche in seguito all'incidente del «Deutschland» e, dopo [illegible] che gli aeroplani valenziani furono costretti a rispondere all'attacco del «Deutschland», protesta contro l'indifferenza mostrata nel campo internazionale di fronte al bombardamento stesso, chiamando in causa la responsabilità della comunità internazionale di tutti gli Stati e in particolare di quegli Stati che si affermano dirigenti di questa comunità.

Ricorda anche i recenti incidenti nel Mediterraneo, e parla a lungo di quello toccato al «Campeador», il cui affondamento attribuisce a due navi italiane e, passando a commentare i risultati della conferenza di Nyon protesta per il fatto che l'esame di una questione in cui era direttamente interessata la Spagna sia stata fatta da una conferenza internazionale, da cui questa Nazione non era rappresentata. Ammette tuttavia che la conferenza di Nyon ha segnato un progresso sopra le operazioni del Comitato del non intervento e che le misure di Nyon possono contribuire a ridurre l'insicurezza del Mediterraneo, per quanto l'esclusione delle navi spagnole dal sistema di protezione collettivo rappresenti un grande pericolo per l'avvenire.

Dilungatosi quindi in una dissertazione giuridica per informare tale asserzione, Negrin, dopo aver dichiarato che il suo Governo non ha nulla da scoprire anche le navi mercantili dal controllo [illegible] nelle acque territoriali spagnole, termina con un attacco contro l'Italia, che egli accusa di voler creare una situazione di terrore nel Mediterraneo per impedire l'approvvigionamento della repubblica spagnola. Prende poi la parola il Ministro degli Esteri, Delbos, il quale riafferma la sua fiducia nell'efficacia delle misure concordate a Nyon. Un lungo discorso pronuncia il rappresentante della Nuova Zelanda, cui succede il commissario sovietico Litvinoff, per auspicare la apertura di un'azione della Lega nei riguardi degli avvenimenti spagnoli.

La seduta è tolta e la discussione sulla questione viene rinviata ad una seduta ulteriore.

La morte del Principe Don Prospero Colonna

ROMA, 16 settembre

Alle 16.30, assistito dai figli Marco, Piero Governatore di Roma e Fabrizio, ha cessato di vivere Don Prospero Colonna dei Principi di Paliano, Duca di Rignano e di Colonna, Senatore del Regno, Gran Balì del Sovrano militare Ordine di Malta, presidente dell'Associazione nazionale dell'arma di cavalleria, membro della R. Accademia di S. Luca.

Le condoglianze del Duce

ROMA, 16 settembre

Appena appresa la notizia della morte del Senatore Principe Don Prospero Colonna, il Duce ha diretto al figlio Don Piero Colonna un telegramma di condoglianze.

Il Ministro belga dell'Economia in visita ufficiale alla Fiera di Bari

BRUXELLES, 16 settembre

Il Ministro dell'Economia, Van Isacker, è partito per l'Italia ove si reca in visita ufficiale alla Fiera di Bari.

Il Direttorio Nazionale del Partito riunito a Palazzo Littorio

Un cameratesco saluto ai legionari volontari in Spagna - La feconda attività del Partito in tutti i settori della vita nazionale illustrata da S. E. Starace

ROMA, 16 settembre

Il Direttorio Nazionale del Partito, presieduto dal Segretario, si è riunito stamane alle ore 10 nel Palazzo del Littorio. Prima dell'inizio dei lavori il Direttorio Nazionale, sicuro interprete dei sentimenti di fierezza e di orgoglio della [illegible] di tutta Italia, ha inviato un cameratesco saluto ai legionari volontari, che combattono vittoriosamente in terra di Spagna.

La relazione

Il Segretario ha quindi iniziato la sua relazione, illustrando il significato alla portata delle grandiose manifestazioni siciliane, in occasione della visita del Duce, le direttive che Egli ha impartito ai Prefetti ed ai Segretari Federali, nel rapporto di Palermo, ed ha riferito sulla collaborazione offerta, con assoluto cameratismo, dalle Camicie nere e particolarmente dai Giovani fascisti, alle forze armate che hanno partecipato alle manovre, collaborazione già pienamente realizzata durante le manovre del Veneto.

Il Segretario, riportandosi ai lavori delle Corporazioni della carta e stampa, delle costruzioni edili, del vetro e della ceramica e dei tessili, ha accennato ad alcuni problemi economici della Nazione; ai piani autarchici che, secondo le direttive del Duce, sono in preparazione presso le Corporazioni, all'attività dell'Istituto centrale di statistica per il censimento delle industrie alimentari e ai risultati della campagna granaria 1937; ha anche accennato ad alcuni provvedimenti di carattere sociale, quali le licenze matrimoniali per gli operai e gli impiegati, il contratto collettivo di lavoro per gli impiegati delle aziende industriali l'assistenza e la previdenza per i lavori dei campi, l'attività dell'ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera agricola, l'estensione degli assegni familiari, avvertendo che, in rapporto a questi ultimi, ad evitare che il provvedimento sia frustrato, sia pure parzialmente, si rende necessario, in un primo tempo, una più intensa azione di controllo per l'avviamento al lavoro.

Il Segretario del Partito ha quindi esaminato alcune attività tra quelle svolte dal 3 luglio al 6 settembre XV, precisamente: Ispezioni alle Federazioni di Fasci di Combattimento: rapporti ai Segretari Federali; ispezioni alle colonie climatiche da parte del Segretario, dei componenti il Direttorio nazionale, degli Ispettori e Ispettrici del P. N. F., con la collaborazione di Senatori e Deputati. Nell'anno XV, alle dipendenze degli uffici federali, delle colonie climatiche e delle associazioni dipendenti dal Partito, hanno funzionato 4311 colonie, con un aumento di 490 colonie nei confronti dell'anno XIV. I bambini ammessi alle cure climatiche, sono stati 741.834, con un aumento di 50.278 unità sul numero dei bambini inviati alle colonie estive nello scorso anno. Ispezioni dei componenti il Direttorio Nazionale, Ispettori ed Ispettrici del P. N. F. ai concentramenti delle mondine. Turni di servizio di Segretari Federali presso alcune Federazioni di Fasci di Combattimento. Nomina di un'ispettore e di tre ispettrici; rapporti dell'ispettore del P. N. F. per l'A. O. I. ai Segretari federali dell'Impero e costituzione di Fasci di Combattimento e di Dopolavoro; modificazioni all'inquadramento delle donne fasciste e delle giovani fasciste; istituzione della sezione operaie e lavoranti a domicilio presso i Fasci femminili, modificazioni apportate all'ordinamento dell'Istituto nazionale di cultura fascista e segnalazioni dei temi politici per l'anno XVI; passaggio della Federazione nazionale italiana volontari Garibaldini, dell'Associazione nazionale volontari di guerra e della Federazione nazionale Arditi d'Italia, alla dipendenza del Direttorio Nazionale del P. N. F.; concessione gratuita della tessera del P. N. F. alle madri con sette o più figli a carico; organizzazione di una gara per il buon allevamento della prole fra le massaie rurali; congressi svoltisi presso la Mostra nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, Mostra che ha ottenuto pieno successo e che è stata visitata da circa mezzo milione di persone; rapporti ai dirigenti dell'ente Radiorurale.

L'attività del Partito nell'Africa italiana

Altre attività riguardanti il Partito nell'Africa Italiana svolte d'intesa con il Ministro competente, si riferiscono alle norme per l'attuazione delle direttive del Duce, riguardanti l'inizio della colonizzazione, a carattere demografico, mediante la costituzione di enti a base interprovinciale; al funzionamento della consulta coloniale corporativa per il lavoro; all'inquadramento nell'Ispettorato e negli uffici del lavoro di delegazioni e osservatori costituiti (de facto) da alcune Confederazioni: alle norme per il coordinamento delle organizzazioni che inquadrano la gioventù indigena.

Oggetto di particolare esame è stata l'attività dei Fasci Giovanili di Combattimento. Il Campo «Roma», altamente significativo si è concluso con una manovra di grandi unità [illegible] e col saggio premilitare del 5 settembre: alla presenza del Duce, cui hanno partecipato 30 mila Giovani Fascisti.

Il Segretario del Partito ha comunicato al Direttorio Nazionale come anche in questa occasione, larga e cameratesca sia stata la collaborazione offerta dalle forze armate della M.V.S.N. Per l'attività sportiva dei Fasci Giovanili di Combattimento [illegible] le seguenti più importanti manifestazioni: Campionato ciclistico di Aquila: eliminatorie interprovinciali di palla ovale; campionati nazionali di nuoto a Bologna, di tiro col fucile a Roma, di tiro col mitragliatore e mitragliatrice a Civitavecchia: quinta traversata del Po a Guastalla, campionato naz. di canottaggio, manifestazione questa senza precedenti, data la partecipazione di 99 imbarcazioni con 433 concorrenti. Gara per il trofeo del Bersagliere tra le 94 fanfare dei comandi Federali.

Il Segretario del Partito si è riservato di precisare il totale dei partecipanti alle diverse competizioni, per dimostrare ancora una volta come, attraverso i Fasci Giovanili di Combattimento, il Regime possa vantare un vero e proprio primato nello sport di massa. L'attività dei Guf è stata così sintetizzata: Campionati italiani di atletica leggera, di canottaggio e di nuoto, campi estivi, settimane alpinistiche, [illegible], campionati [illegible] universitari di nuoto e di palla a nuoto, partecipazione ai ludi giacchè internazionali, di Parigi, raduno nazionale goliardico [illegible], partecipazione dei fascisti universitari, littori della scultura e dell'arte, alla XXV riunione per il progresso delle scienze a Venezia. Mostra del libro e della stampa universitaria presso la Fiera del Levante. Torneo nazionale di palla corda per fascisti e fasciste universitari a Bolzano. Rapporto del vice-segretario dei Guf ai fiduciari delle sezioni culturali.

L'ottimo andamento dei corsi di preparazione politica

Il Segretario ha quindi riferito sull'andamento dei corsi di preparazione politica per i giovani e sulla scuola di volo senza motore assicurando che il prossimo anno XVI segnerà tanto per gli uni che per le altre un notevole progresso ed ha illustrato il significato del primo campionato nazionale per fasciste universitarie e il secondo campionato nazionale per giovani fasciste che hanno avuto la loro conclusione in Roma; alla presenza del Duce, con la brillante manifestazione nello stadio «Guardabassi». In particolare rilievo sono stati posti i seguenti provvedimenti riguardanti le [illegible] lavoratrici, presi d'intesa con i Ministeri e con le organizzazioni sindacali competenti; accordo per il perfezionamento dei patti di colonia nelle zone a granicoltura estensiva della Sicilia; disposizioni per il reclutamento e la assistenza per la mano d'opera addetta alla raccolta delle olive; accordo per il perfezionamento del contratto a mezzadria a Mussolinia. parere dei Segretari federali per la nomina dei fiduciari degli ammassi di grano; integrazione dell'assistenza tecnica prestata dalle Unioni dei lavoratori dell'agricoltura alle masse rurali.

L'attività dell'opera dell'O.N.D., durante il periodo estivo, è stata particolarmente intensa. Carri di Tespi hanno dato complessivamente 230 rappresentazioni, con un totale di circa 600 mila spettatori. Agli altri spettacoli all'aperto, compresi quelli dei carri di Tespi filodrammatici provinciali e dei carri-cinema, ai concerti, alle manifestazioni popolaresche, hanno assistito circa 2.500.000 spettatori. Il Segretario del P.N.F. ha fornito precisi ragguagli al Direttorio nazionale sulla sistemazione provvisoria data alla Mostra della Rivoluzione Fascista e sull'organizzazione della Mostra del Tessile Nazionale, la cui inaugurazione è confermata per il 18 novembre XVI ed ha infine esposto i criteri con i quali viene organizzato il Gran Rapporto dei Gerarchi del Partito, che avrà luogo in Roma il 28 ottobre XV, nello stadio olimpionico del Foro Mussolini.

Alle ore 15 il Direttorio nazionale si è riunito nuovamente per l'esame di alcune questioni di carattere organizzativo e per il riordinamento dei regolamenti annessi allo statuto del P.N.F.

Grandiosi preparativi a Berlino per la visita del Duce

BERLINO, 16 settembre

Grandi preparativi si stanno compiendo nella Capitale del Reich per la visita del Duce.

Per ordine del Fuehrer il prof. Benno von Arendt, uno dei più noti artisti tedeschi, ha progettato una speciale grandiosa decorazione che comprenderà tutto il tratto che conduce dalla stazione di Herrstrasse sino al castello di Unter den Linden. L'ampio rettilineo riceverà vari elementi decorativi che ne aumenteranno il carattere imponente. Le piante cambieranno la loro estetica con l'aggiunta di reticolati, di bandiere e con numerosi piloni sormontati da emblemi. Delle colonne alte 12 metri, su quattro file, saranno erette dalla Piazza di Parigi sino al monumento Federico il Grande, davanti al quale monumento sorgerà una grande aquila sopra un zoccolo coperto di bandiere. Nella piazza Hitler, dall'altro lato della città, verrà eretta una torre alta quaranta metri.

S.E. Pariani rende omaggio al Milite Ignoto ungherese

BUDAPEST, 16 settembre

Il Sottosegretario alla Guerra, Capo di S. M. dell'Esercito Italiano, Generale Pariani, che ha assistito alle manovre dell'Esercito ungherese, ha deposto oggi una corona alla tomba del Milite Ignoto. Il Generale Pariani, che era accompagnato dall'incaricato d'Affari d'Italia, è stato ricevuto dal comandante della guarnigione di Budapest. Rendevano gli onori una compagnia degli Honved e un folto gruppo di ufficiali in rappresentanza delle forze armate ungheresi. Il Generale Pariani si è quindi recato al cimitero militare di Rakoskeresztur, ove ha portato una corona di alloro sull'ara dei soldati italiani caduti nella grande guerra.

Stasera alle ore 20, il Sottosegretario Pariani è partito per l'Italia.

L'ammirazione di S.E. Pariani per l'ottima preparazione dell'Esercito magiaro

BUDAPEST, 16 settembre

Il Sottosegretario alla Guerra generale Pariani ha fatto al «Corriere della Sera» le seguenti dichiarazioni:

«E' il terzo anno che, su invito del Ministro della Guerra generale Roeder, vengo ad assistere alle manovre dell'Esercito ungherese. Posso dire che esso ha confermato di essere un vero gioiello per disciplina, resistenza e slancio.

«Per quanto si tratti di un Esercito piccolo, tutte le questioni vengono profondamente studiate e risolte in modo adeguato alle esigenze della difesa nazionale.

«Ho avuto l'alto onore di conferire a più riprese con Sua Altezza Serenissima il Reggente e di incontrarmi altresì con l'Arciduca Giuseppe, Maresciallo d'Ungheria.

«Sul terreno delle esercitazioni ho avuto il piacere di incontrarmi anche col Presidente del Consiglio Daranyi, col ministro degli Esteri De Kanya e, naturalmente, sono stato in continuo contatto col ministro della Guerra generale Roeder e con il capo di Stato Maggiore generale Ratz, che dirigeva le manovre, e con altri ufficiali che si sono mostrati tutti con me di una cortesia superiore a ogni elogio.

«Le grandi manovre che si sono svolte tra il Tibisco e il Danubio e sono terminate ieri, hanno dimostrato, secondo il parere dei tecnici, l'alta preparazione tecnica dell'Esercito magiaro, il quale è dotato di moderni mezzi anche se per quantità essi non corrispondano ancora alle necessità odierne. Infatti per la prima volta sono intervenuti i carri d'assalto, apparecchi da caccia e da bombardamento e alcuni pezzi di medio calibro.

«Le Divisioni motorizzate hanno dimostrato una sincrona celerità, sorprendente su di un terreno difficilissimo, e il Genio ha dato prova di saper improvvisare strade, ponti e servizi così da trasformare in brevissimo tempo il terreno delle manovre. Particolari e decisivi compiti sono stati assolti dalla cavalleria, che, per tradizione, è una delle armi più valide dell'Esercito ungherese.

Germania e Italia nel pensiero di Mazzini e di Bismark

MILANO, 16 settembre

In un articolo dal titolo: «Germania e Italia nel pensiero di Mazzini e di Bismark», premesso che la definizione dell'asse Roma-Berlino è frutto della visione politica, chiara, lucida realistica di Mussolini, che non trae ispirazione se non dal suo intimo e dal bene del Paese, il *Popolo d'Italia* dice che intuizione presso che eguale ebbero due uomini profondamente opposti tra loro: Mazzini e Bismark. Mazzini dopo Mentana, si accese dal desiderio di giungere alla conquista di Roma, per altra via non meno rapida e sicura: l'amicizia con la Prussia. E ne scrisse e fece tenere il suo pensiero, a mezzo di amici fidati, al conte di Bismark.

Mazzini scriveva: «*Pur conservando la nostra indipendenza reciproca per l'avvenire, io penso che vi è luogo a ciò che chiamasi un'alleanza strategica contro il nemico comune fra il Governo prussiano e il nostro partito d'azione*».

Bismark entrò così bene nelle viste del profugo italiano che, dalla Cancelleria prussiana, fu mandato, all'Ambasciata di quella potenza in Italia un memorandum, il cui testo venne comunicato anche a Mazzini. Vi è una parte della nota dell'aprile 1868, di vero interesse. In essa si dichiara:

La Germania alleata naturale dell'Italia.

Le considerazioni — prosegue il *Popolo d'Italia* — *possono avere un curioso colore d'attualità e meritano di essere, in parte conosciute e ripetute.*

Bismark scriveva: «*Quando due Stati sono geograficamente situati in tal guisa che ciascuno può estendere il suo proprio sistema di azione e aumentarne indefinitamente la potenza per l'industria, per il commercio, per le armi senza che la potenza dell'una debba in qualsiasi modo limitare quella dell'altro; quando la forza dell'uno cresce, anzi, sempre di più quella dell'altro, allora quei due Stati sono o devono essere alleati naturali. L'alleato naturale dell'Italia è la Germania. Immaginiamo l'Italia affatto libera di se stessa ma forte della sua unità politica, magazzino dei suoi prodotti così [illegible] e di tutti quelli del sud, immaginiamo la Germania forte [illegible] della sua unità politica, magazzino dei propri prodotti e di tutti quelli del nord, l'Italia padrona del Mediterraneo la Germania padrona del Baltico, queste due Potenze, checchè si dica, le più intelligenti e le più incivilite, che tagliano in due l'Europa e ne fanno il centro (l'asse Roma-Berlino) (Berlino-Roma) queste due potenze, favorite di frontiere così spiccate e così precise, aventi linguaggio e temperamento sì diverso, esercitando la loro azione in modo così differente, che l'Italia non potrà mai aspirare di dominare nel Baltico, nè la Germania sognerà di dominare nel Mediterraneo, e domandiamoci quindi se è possibile che i loro rapporti non siano quelli di una cordiale amicizia. L'Italia e la Germania sono circondate da popoli che intendono ingrandirsi alle loro spese. A nord l'Inghilterra pesa sull'Allemagna, e un giorno l'oriente verrà a premere sull'Italia. A sud, al sud solamente, risplende per ambedue la stella dell'avvenire, al sud dove la Allemagna si appoggia sull'Italia, dove l'Italia ha innanzi a sè il Mediterraneo che può ridiventare un lago italiano*».

Dopo aver riportato questo brano del memorandum di Bismark, l'autore della riesumazione storica, Milles, così scrive: «In conclusione, la situazione naturale dell'Europa oggi ritorna, per merito di Mussolini, come la videro Mazzini, Bismark ed altri Grandi.

E questo conforto della tradizione ci pare uno dei più belli auspici alla politica dell'asse Roma-Berlino».

Notevoli successi nipponici sui vari fronti in Cina

TOKIO, 16 settembre

Gli ambienti militari considerano la grande offensiva scatenatasi ieri su due lati della riva della ferrovia Pechino-Hankou, come l'operazione militare più vasta e decisa. L'obbiettivo di questa azione è l'occupazione delle principali linee di difesa cinese nel territorio di Pao-Ting a 150 km. a sud di Pechino e il rastrellamento nella Cina del Nord fino al Fiume Giallo di tutte le forze cinesi.

Vengono segnalati successi notevoli su tutta la estensione del fronte ai lati della linea ferroviaria Pechino-Hankou, le truppe giapponesi hanno conquistato 30 km. di terreno, benchè l'avversario avesse dalla sua parte il vantaggio di una superiorità numerica considerevole. Un grosso esercito giapponese, operante nella regione compresa tra la ferrovia Pechino-Hankou e Tien Tsin-Pipei ha attraversato questa mattina il fiume Chum e cattura l'avanzata verso ovest, in direzione della linea Pechino-Hankou. Alle sei un altro distaccamento giapponese ha occupato New-Tocen ad una ventina di km. a sud di Coigan.

Le truppe giapponesi operanti nel settore di Fang-Nake, a 30 km. a sud ovest di Pechino, hanno occupato le altura di Tsensean; a nord ovest di Sang Can, malgrado la dura resistenza delle truppe cinesi. Esse hanno inoltre terminato l'accerchiamento di Cin-Cen, sulla strada Pechino-Hankou, a 50 km. a sud ovest di Pechino. Le colonne giapponesi che hanno occupato Losien sul fronte nord di Sciangai, continuano ad avanzare una cosiddetta Pechino-Hankou a 50 km. in direzione di Lini-Chiang-Wang. I [illegible] della marina giapponese attaccano ora le ultime truppe cinesi sul fronte orientale. Nella regione di Pusung, elementi cinesi hanno assalito il Consolato generale del Giappone ed attaccato le navi da guerra giapponesi, ma sono stati messi in fuga da squadre di idrovolanti giapponesi.

Le autorità giapponesi di Sciangai hanno richiamato l'attenzione delle autorità britanniche sul fatto che i cinesi inalberano illegalmente la bandiera britannica. Si ha da Tokio che grossi contingenti di truppe si sono imbarcati per la Cina. Un portavoce della Marina giapponese ha smentito categoricamente che Lo Tien sia stata ripresa dai cinesi. L'attacco cinese su tale località è stato respinto. Durante il periodo che va dal 22 agosto al 15 settembre, le perdite sarebbero di 250 morti e 2874 feriti nella zona di Sciangai. Le perdite cinesi sono enormemente più elevate.

Venti comunisti cinesi sono rientrati dalla Russia in Cina. Essi avrebbero ricevuto l'incarico di intensificare la propaganda comunista e di spingere alla rivolta le armate cinesi se il Governo di Nanchino cessasse di seguire le direttive sovietiche.

43.655 unità all'eccedenza dei nati sui morti. Per converso l'aumento della popolazione musulmana da 568.177 abitanti a 848.342 è dovuto per 256.630 unità all'eccedenza naturale della popolazione e solo per 23.535 unità ad immigrazioni. Analogamente per i cristiani presenti da 71.464 abitanti a 106.474 con un aumento totale di 35.010 unità di cui 25.462 provenienti da incremento naturale della popolazione. Queste cifre, osserva l'Agenzia d'Italia e dell'Impero, dimostrano chiaramente come una delle precipue caratteristiche demografiche della tormentata terra palestinese sia quella di Paese ad alta natalità. La natalità generale, che nella media dal 1922 al 1925 era stata di 45.34 per mille abitanti, ancora nel 1935 rimbalza alla notevole quota di 44.38. E' interessante aggiungere che questa lieve diminuzione risulta press'a che esclusivamente dovuta alla popolazione ebraica. Infatti la natalità dei musulmani, oltre che nettamente superiore a quella degli ebrei, risulta in aumento dal 1922-25 al 1935, essendo passata da 50.09 a 53.14 per mille abitanti. All'opposto la natalità ebraica è diminuita nello stesso periodo da 34.51 a 29.74 mentre quella dei cristiani è rimasta pressochè invariata intorno alla quota di 36.35 per mille abitanti. Purtroppo è da segnalare, a svantaggio dei musulmani, l'alta mortalità infantile che nel 1934 rimbalzava di 156 nel primo anno di vita per mille nati vivi. Ciò malgrado, come anche si è visto nelle cifre sopra riportate, il saggio d'incremento naturale della popolazione musulmana, risulta notevolmente superiore a quello degli ebrei. Mentre al tavolo della Società delle Nazioni si discute sulle future sorti del territorio, queste cifre non potranno non disporre la pubblica opinione mondiale ad una piena comprensione dei legittimi diritti vitali degli autoctoni di Terrasanta.

Una grande manifestazione nazionale per onorare la memoria di Guglielmo Marconi

Il Duce approva l'iniziativa

ROMA, 16 settembre

Il Duce ha approvato la proposta presentata dal Ministro della Cultura Popolare di onorare la memoria di Guglielmo Marconi con una manifestazione a carattere nazionale, che abbia contenuto spirituale e scopo scientifico ed assistenziale. Sarà pertanto eretto al Grande Italiano un degno monumento a Roma e si costituirà una Fondazione per assegnazione di borse di studio a giovani che nel campo della radio dovranno tenere alto il nome d'Italia e per concessioni di speciali sussidi a radiotelegrafisti bisognosi e loro famiglie.

Caccia agli anarchici in Francia

Numerosi arresti

PARIGI, 16 settembre

In seguito agli attentati dinamitardi, le autorità sono investite da una valanga di denuncie e di lettere anonime ed altrettante accade ai giornali. In vari centri, specie nel mezzogiorno e nel nord, si effettuano febbrili quanto vane ricerche di persone sospette e sono stati fatti altri arresti. A Lilla si dà la caccia a un anarchico spagnolo, tale Mariano, scomparso alla vigilia degli attentati e coinvolto in una agitazione operaia. Si segnala, intanto, che a Marsiglia una bomba incendiaria è stata lanciata nelle prime ore di stamane all'ingresso di uno stabilimento. La bomba però non ha funzionato completamente e i guardiani dello stabilimento sono riusciti e domare il principio dello incendio. La polizia ricerca cinque individui sospetti. Si rileva in proposito che tre settimane or sono un petardo fu lanciato contro la villa del direttore dello stesso stabilimento.

Molto commentato è il passo fatto da Jouhaux ed altri dirigenti della Confederazione del lavoro, i quali si sono recati da Chautemps, per fare pressioni sul Governo onde mettere tutto in opera per scoprire gli autori degli attentati. Il Presidente del Consiglio ha dato assicurazioni.

Le ricerche nel Belgio degli attentatori di Parigi

PARIGI, 16 settembre

Le autorità attribuiscono grande importanza alle indagini che si svolgono nel Belgio, in relazione agli attentati di Parigi, circa l'attività di una organizzazione terroristica con sede a Bruxelles.

Sbarco di truppe nipponiche sulla costa cinese

TOKIO, 16 settembre

Il Gran Quartiere Generale di Formosa segnala la riuscita di uno sbarco di truppe giapponesi sulla costa cinese di fronte a Formosa.

I cinesi hanno tentato di opporsi, ma la resistenza è stata infranta dopo breve combattimento.

I giovani spagnoli che parteciparono al campeggio in Italia ritornati a S. Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 16 sett.

Sono ritornati a San Sebastiano i giovani spagnoli che hanno partecipato al campeggio in Italia. Essi sono stati ricevuti dalle autorità spagnole e dal Regio Console d'Italia. I giovani hanno cantato gli inni spagnoli e fascisti.

Il problema demografico della Palestina

ROMA, 16 settembre

Secondo le ultime statistiche ufficiali recentemente pubblicate, la popolazione della Palestina al 30 giugno 1936 risultava - come informa l'Agenzia d'Italia e dell'Impero - di 1.336.518 abitanti, di cui 942 mila arabi, 370 mila ebrei e circa 24 mila appartenenti ad altre razze. Poichè nel 1922 la popolazione palestinese ammontava soltanto a 752.048 abitanti, ne segue che nel periodo di 14 anni essa è aumentata di ben 584.470 unità, cioè quasi del 78 per cento. Un così cospicuo incremento è dovuto per oltre il 50 per cento all'immigrazione degli ebrei e per il rimanente all'incremento naturale della popolazione indigena musulmana e cristiana. Infatti dal 1922 al 1936 gli ebrei sono passati da 83.790 a 370.483 con un aumento di 286.693, dovuto per 237.038 unità al movimento immigratorio netto e per re'a

Lotteria di Merano

si approssima la chiusura della vendita dei biglietti

AFFRETTATEVI

CRONACA DELLA CITTA'

I prezzi delle calzature

Provvedimenti ministeriali - La tutela del consumatore - E le scarpe dei bambini?

Sono andate in vigore il 15 corrente, come abbiamo pubblicato nel nostro numero dello stesso giorno, le nuove disposizioni del Ministero delle Corporazioni per la disciplina dei prezzi delle pelli e delle calzature. Tali norme, specie per quanto riguarda le calzature, interessano tutti e meritano quindi di essere conosciute nella loro esatta portata. Esse sono il coronamento di una lunga serie di studi recentemente conclusisi presso il Comitato intercorporativo. I provvedimenti ministeriali trovano dunque d'accordo le categorie industriali e commerciali del ramo e perciò si deve ritenere che otterranno pratica e sollecita applicazione.

Nell'intento di favorire le classi meno abbienti e nello stesso tempo dare un chiaro indice di riferimento sia ai commercianti nei loro rapporti con i produttori, sia soprattutto ai consumatori nei loro rapporti con i commercianti, si sono stabiliti i prezzi massimi di vendita per alcuni tipi di calzature di largo uso, precisandone le caratteristiche qualitative. In generale sono stati considerati i prezzi praticati nel settembre 1936, maggiorati del 25 per cento; percentuale ritenuta equa in ragione degli aumenti da allora a oggi subiti dalle materie prime e dalle altre spese di costo. Ma, per evitare qualsiasi discussione o confusione, si è creduto opportuno, sempre per determinati tipi di calzature di largo uso, fissare direttamente qualità e prezzi. Il pubblico e anche quei commercianti che non hanno prestato attenzione, o non hanno ben compresa la circolare loro tempestivamente inviata dalla Federazione di categoria o quanto è stato da noi pubblicato ieri l'altro, debbono pertanto tener presente quanto segue.

I prezzi massimi delle qualità controllate

Al prezzo massimo di 56 lire il paio devono essere venduti ai consumatori scarpette e scarpencini con tomaia nera, di vacchetta, di capra al cromo, di cavallo, di montone incrociato, di fassame al cromo e di altro pellame, a taglio semplice, modello classico liscio a una suola, fondo a cucitura mista. A loro volta i commercianti non devono pagare queste scarpe ai produttori a un prezzo superiore alle 43 lire, realizzando così un utile lordo di dodici lire il paio.

Al prezzo massimo di 69 lire il paio se nere, di 70 se colorate, devono essere vendute ai consumatori le calzature da uomo con tomaia di vitellone al cromo, tipo corrente, di buona scelta, taglio semplice, modello classico liscio a una suola, lavorazione a guardolo cucito, di tutto cuoio. Il prezzo dai produttori ai commercianti è, rispettivamente, di 55 e 56 lire, con un utile lordo di lire 14.

Al prezzo massimo di 74 lire il paio se nere, di 75 se colorate, devono essere vendute ai consumatori le calzature da uomo con tomaia di vitello al cromo, tipo corrente, di buona scelta, concia tipo nazionale, taglio semplice, modello classico liscio a una suola, lavorazione a guardolo cucito, di tutto cuoio. Il prezzo dai produttori ai commercianti è, rispettivamente, di 60 e 61 lire, con un utile lordo di 14 lire. Per le calzature, da uomo, di vitello fine, cioè con tomaia di vitello al cromo di prima scelta e di concia del massimo pregio, è consentito un aumento di 7 lire nelle vendite al consumatore e di 5 lire nelle vendite dal produttore al commerciante.

I prezzi sopra esposti si riferiscono ai prodotti più pregiati delle categorie indicate. Il meglio che ci sia, insomma. Per le calzature fabbricate con materie prime di scelta inferiore o con lavorazioni meno accurate, nonchè per le calzature a cucitura mista e per le altre lavorazioni economiche, si praticheranno le riduzioni di prezzo consuetudinarie. In materia, tanto complessa non era infatti possibile classificare tutti i tipi di calzature in commercio e stabilirne i prezzi relativi. Il Ministero si è preoccupato di dar modo al pubblico di acquistare scarpe ottime a prezzi equi. Per ciò non è detto che, d'ora innanzi, nessun tipo di calzatura debba costare più di 82 lire. Come del resto non è detto che il prezzo minimo sia di 55 lire. Occorre naturalmente tener conto della qualità. Per le categorie di calzature non contemplate dalle disposizioni ministeriali, i prezzi sopra esposti dovranno tuttavia servire come base di orientamento. Anche ai profani salteranno subito agli occhi le eventuali sproporzioni, tanto più che il Ministero ha stabilito che in nessun caso i prezzi possano superare del venticinque per cento quelli praticati nel settembre 1936.

Qualora fossero attualmente in vigore prezzi superiori a quelli fissati dal Ministero delle Corporazioni o a quelli desumibili in base alla percentuale d'aumento indicata nelle disposizioni ministeriali, tali prezzi dovranno essere segnalati per gli opportuni provvedimenti, essendo i prefetti incaricati della rigorosa osservanza delle norme impartite.

Le scarpe, grattacape dei genitori

Intanto molti esprimono il voto che, come è avvenuto per le scarpe da uomo, opportune disposizioni vengano diramate anche per le scarpe da donna e, soprattutto, per le scarpe dei bambini. Il tipo di scarpette o scarpencini da vendere al prezzo massimo di 56 lire dovrebbe comprendere anche le calzature da donna, per quanto ciò non sia detto esplicitamente nella circolare del Ministero. Sinora, inoltre, non sono stati posti in tema i prezzi delle calzature dei bambini, calzature che, come tutti sanno, costituiscono una delle spese più onerose per le famiglie. Esse durano quanto quelle degli adulti e, in proporzione, costano più care. Costituiscono un [illegible] per i genitori, perchè i nostri figlioli, sani e vivaci, calzanti specialmente dal Fascismo, di scarpe ne consumano in abbondanza.

I prezzi massimi

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che a seguito di ulteriori istruzioni impartite dal Ministero delle Corporazioni, viene così rettificato quanto pubblicato nel «Corriere Istriano» del 15 c. m. nei riguardi dei prezzi massimi delle calzature, di cui ai numeri 1, 2, 4 del precedente comunicato, rimanendo fermo tutto il resto.

1) Scarpetta o scarpencino con tomaia nera, di vacchetta, di capra al cromo, di cavallo, di montone incrociato, di fassame al al cromo e di altro pellame, a taglio semplice, modello classico liscio e ad una suola, fondo a cucitura mista prezzo di vendita non *superiore* per paio, a L. 56.

2) Calzature di vitello, di nero, tomaia di vitellone al cromo, tipo corrente di buona scelta, taglio semplice, modello classico liscio, ad una suola, lavorazione a guardolo cucito, di tutto cuoio; prezzo di vendita *non superiore* per la qualità di massimo pregio di questa categoria, per paio a lire 69 (nero) e lire 70 (colorato).

4) Calzature di vitello fine di nuovo Per le calzature di vitello fine, cioè con tomaia di vitello al cromo di I scelta e di concia di *massimo pregio*, è consentito elevare il limite superiore del prezzo di lire 7, cioè lire 81 (nero) e lire 82 (colorato).

La prossima festa dell'uva nelle istruzioni ministeriali

Il Ministero delle Finanze ha inviato, nell'imminenza della prossima VIII Festa nazionale della uva le seguenti istruzioni:

In occasione dell'8.a Festa nazionale dell'uva che anche questo anno sarà celebrata per ogni provincia nel giorno che ciascun Prefetto, sentito il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, riterrà di stabilire, tenute presenti le condizioni locali di produzione e di maturazione del prodotto, si richiamano, per quanto concerne l'imposta di consumo, le istruzioni impartite negli anni scorsi, allo scopo di evitare qualsiasi intralcio alla organizzazione ed alla celebrazione della Festa, tenuto altresì presente che dette istruzioni si adeguano anche alle disposizioni del nuovo regolamento per l'applicazione delle imposte di consumo.

Ed all'uopo si precisa:

a) che il trasporto e lo smercio delle uve da consumarsi come frutta deve in ogni modo essere agevolato consentendo che, durante il detto periodo di organizzazione e della celebrazione della festa, esse possano circolare liberamente senza vincolo di bolletta di accompagnamento o di altra formalità, tanto se le uve siano di produzione locale, quanto se provengono da altro Comune:

b) che gli appositi comitati per la festa dell'uva e gli altri Enti chiamati a coadiuvarli debbono considerarsi alla stessa stregua dei pubblici venditori, e pertanto gli acquisti di uva da essi fatti non dovranno, agli effetti della esenzione dal tributo, essere vincolati da alcun limite di quantità:

c) che la vendita potrà essere affidata anche a commercianti od esercenti di qualsiasi genere, esclusi i venditori di vino, e ciò gli esercenti [illegible] vere e proprie, mentre è da consentirsi la vendita nei caffè, bar e spacci di liquori, anche se in essi si vendano vini in bottiglia.

Al fine poi di ottenere giusta le direttive impartite da S. E. il Capo del Governo, il consumo dell'uva nella più larga misura, sia per il vantaggio che può derivarne alla produzione, sia per gli effetti igienici e salutari che può ricavarne la popolazione, si è stabilito, fra l'altro, che la manifestazione, anche di quest'anno, venga protratta, agli effetti commerciali della vendita, per diversi giorni. E pertanto le dette agevolazioni devono essere concesse non solo per il giorno della festa, ma anche per gli altri giorni successivi in cui, secondo le disposizioni che verranno date da ciascun Prefetto, durerà tale manifestazione.

Arruolamenti di volontari in reparti dell'Esercito

Il Ministero della Guerra, ha indetto un arruolamento volontario per 3300 volontari specializzati così ripartiti: 540 autisti, 670 motoristi, 420 meccanici, 235 elettricisti 80 radiatoristi, 122 saldatori autogenisti, 510 radiotelegrafisti, 150 radioelettricisti montatori, 80 fotoelettricisti, 10 fotografi e cinematografisti, 80 apparecchiatori telegrafisti, 110 conduttori di caldaie a vapore, 20 frigoristi, 80 aiutanti radiologi e di gabinetto batteriologico, 30 aiutanti odontoiatrici, 230 infermieri, 15 fabbri fucinatori.

A tale arruolamento possono concorrere i giovani dai 18 ai 23 anni; le relative domande dovranno essere presentate al comando del Distretto di leva o di residenza.

L'imminente inaugurazione della Scuola stenografica

Posdomani alle 10, in via Garibaldi N.o 13, sarà inaugurata la Scuola della Società stenografica «Bruno da Bas».

Vivissima è l'attesa nel campo stenografico locale per questo avvenimento che verrà a realizzare tutto i migliori auspici, (la presenza del Caposcuola) quello che era un voto di anni: la creazione di una Scuola stenografica nella quale raccogliere i giovani d'ambo i sessi, più studiosi e volenterosi, per addestrarli maggiormente negli studi stenografici, onde per farli raggiungere, attraverso un intenso e controllato esercizio, le alte velocità richieste agli stenografi d'oratore.

La Società stenografica è in questi giorni meta di un continuo afflusso di giovani che portano la loro adesione alla imminente manifestazione che acquisterà carattere di solennità per l'alto appoggio e l'ambita presenza alla medesima, del Caposcuola, comm. Guido da Bas.

Pola stenografica si appresta ad onorare il Maestro e a dirgli la sua ammirazione e fedeltà.

Una concessione di Grisignano a beneficio dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 21 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per le Finanze, il Ministro proponente viene autorizzato ad accettare la donazione fatta allo Stato da parte del comune di Grisignana dell'appezzamento di terreno di sua proprietà costituito dalla particella cat. 308 della P.T. 701 di Piemonte, foglio di possesso n. 1065, dell'estensione di metri quadrati 1190, sul quale è stato costruito l'edificio scolastico della Frazione di Piemonte giusta atto stipulato in forma pubblica amministrativa, in data 9 luglio 1937-XV, nell'Ufficio comunale di Grisignana.

Limitazione dell'uso del distintivo di osservatore

Il «Giornale Militare» reca:

Il distintivo di osservatore di aeroplano deve essere portato solamente dagli ufficiali a disposizione per l'osservazione aerea annualmente elencati nell'annuario militare; brevettati osservatori dalla scuola di Cerveteri.

L'uso del distintivo di pilota aviatore è vietato ai militari dell'esercito ex piloti, in quanto essi non potranno più essere chiamati ad esplicare servizio di pilotaggio.

F. G. Grion — Oggi alle ore 17 tutti i componenti la sezione balnie si trovino al campo Littorio per l'allenamento.

PER L'INCREMENTO DEMOGRAFICO

Importanti benefici e agevolazioni a vantaggio delle famiglie numerose

Abbiamo [illegible] la portata e le finalità d'uno dei più importanti provvedimenti d'ordine demografico emanato dal Regime e travanno l'attuazione dei postulati [illegible].

Oggi completiamo la serie delle altre provvidenze istituite allo stesso fine e, comunque, intese ad elevare [illegible] le condizioni delle famiglie numerose.

Riduzione delle [illegible]

A decorrere dal 1° gennaio 1938, ferme restando le esenzioni e le agevolazioni tributarie alle famiglie numerose stabilite dall'articolo 1 della legge 14 giugno 1928, N. 1312, per le categorie di contribuenti che si trovino nelle condizioni specificate all'articolo 2, lettere a) e b) della legge medesima, è concessa, a coloro che abbiano cinque o più figli viventi e a carico, la detrazione, agli effetti dell'imposta complementare progressiva di un [illegible] del reddito netto per ciascun figlio a cominciare dal quinto. La somma detratta a questo titolo non potrà eccedere le [illegible] per ogni figlio a carico.

Nel computo dei figli per i quali è concessa la detta detrazione si tien conto dei soli figli legittimi di cui alla lettera a) dell'articolo 4 del R. D. L. 20 luglio 1934 n. 1327.

All'imposta sul celibato sono soggetti, a decorrere dal 1° gennaio 1938 gli ufficiali e sottufficiali delle Forze Armate dello Stato, esclusi coloro ai quali sia fatto per legge [illegible] di contrarre matrimonio.

L'esenzione dalle tasse e sopratasse per ogni ordine e grado di scuole e di istituti, esclusa le università e gli istituti superiori per i quali restano in vigore le disposizioni di cui al R. D. L. 28 agosto 1931, n. 1227, è concessa in base alla sola condizione del numero dei figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana, indipendentemente dal numero dei figli rimasti a carico nella misura e giusta le seguenti discriminazioni:

1) Agli impiegati e dipendenti anche se pensionati dello Stato, civili e militari di qualsiasi grado, gruppo e categoria, compresi quelli delle aziende dei servizi [illegible] nonchè agli impiegati dipendenti anche se pensionati, degli enti autarchici e parastatali:

a) esenzione totale: quando abbiano sette o più figli di nazionalità italiana;

b) esonero di metà delle tasse quando abbiano avuto cinque o sei figli di nazionalità italiana.

2) A coloro che non appartengono al personale dello Stato e degli enti suindicati:

a) esenzione totale quando abbiano avuto otto o più figli di nazionalità italiana;

b) esenzione di metà delle tasse quando abbiano avuto sei o sette figli di nazionalità italiana.

[illegible] condizioni per l'esonero

Agli articoli 120, 121 e 122 del R. D. 4 maggio 1925 n. 653 che approva il regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli Istituti medi di istruzione, sono sostituiti i seguenti:

Art. 120) L'esonero totale dal pagamento delle tasse d'immatricolazione e frequenza è accordato agli alunni appartenenti a famiglie di cui il padre abbia avuto non meno di cinque figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana e che abbiano conseguito il prescritto titolo di ammissione e di idoneità nella sessione di prima esame e la promozione per effetto di scrutinio finale con non meno di otto decimi del massimo dei punti di assegnarsi nel profitto e se alunni di istituto Regio e pareggiato, non meno di otto punti per la condotta nello scrutinio finale dell'ultima classe frequentata.

Art. 121) L'esonero dal pagamento delle tasse di ammissione alla licenza di maturità e abilitazione è accordato agli alunni appartenenti a famiglie di cui il padre abbia avuto non meno di due figli nati vivi e vitali, di nazionalità italiana, che abbiano goduto l'esonero della tassa di frequenza e che nello scrutinio finale dell'ultima classe frequentata abbiano riportato complessivamente non meno di otto decimi dei punti di profitto e non meno di otto punti per la condotta.

L'esonero per merito non è accordato per gli esami di idoneità e di ammissione alla prima classe di istituti medi di primo grado.

Art. 122) E' accordato l'esonero della metà delle tasse effettivamente stabilite dai due precedenti articoli 120 e 121: a) agli alunni figli unici che abbiano riportato non meno di otto decimi dei punti complessivamente assegnati all'esame o allo scrutinio finale e non meno di otto nel voto di condotta; b) agli alunni appartenenti a famiglie di cui il padre abbia avuto non meno di due figli nati vivi e vitali e di nazionalità italiana che abbiano riportato non meno di 7 decimi dei punti complessivamente assegnati all'esame o allo scrutinio finale e non meno di otto nel voto di condotta.

Riduzioni all'imposta locativa

I provvedimenti di cui sopra avranno effetto a cominciare dall'anno scolastico 1937-38.

Tra il primo e il secondo comma dell'articolo 266 del T. U. per la Finanza locale approvato con R. D. 14 settembre 1931 n. 1175 è inserito il seguente comma:

Il [illegible] per l'imposta sul valore locativo [illegible] dalla Giunta provinciale amministrativa viene aumentato:

a) del 25 per cento per le famiglie aventi almeno 5 figli minori e conviventi a carico; b) del 35 per cento per le famiglie aventi almeno sei figli minori e conviventi a carico; c) del 50 per cento per le famiglie aventi almeno 7 figli minori e conviventi a carico.

Dopo il primo comma dell'articolo 267 del predetto T. U. 14 settembre 1931 n. 1175 sono aggiunti i commi seguenti:

La riduzione per i figli a carico di cui al comma precedente viene effettuata in ragione: del 5 per cento per ogni figlio di età minore ai 21 anni convivente a carico quando il numero dei figli è almeno di 5; del 7 per cento per ogni figlio di età inferiore ai 21 anni convivente a carico quando il numero dei figli è almeno di sei; dell'8 per cento per ogni figlio di età inferiore ai 21 anni convivente a carico quando il numero dei figli è almeno di 7.

La riduzione non può superare in ogni caso le lire 100 d'imposta per ogni figlio a carico.

Il decreto dispone inoltre provvedimenti speciali nei riguardi dei dipendenti dello Stato e di altri enti pubblici nonchè detta norme per la tutela del personale femminile in servizio presso le amministrazioni statali durante lo stato di gravidanza e di puerperio.

Il compiacimento del Prefetto per i reparti Dux

S. E. il Prefetto ha fatto pervenire al Comitato provinciale il seguente telegramma:

«Esprimo mio vivo compiacimento ai moschettieri, marinaretti e tamburini Comitato Pola che hanno tenuto alti anche quest'anno i colori dell'Istria classificandosi primi posti graduatoria nazionale IX Campo Dux».

F.to Prefetto CIMORONI

Società di [illegible] di RIDOLINO

(IN LIQUIDAZIONE)

COMUNICATO

A norma dell'art. 73 del R. D. L. 12 marzo 1936-XIV n. 375, si avvertono i creditori che entro il 31 ottobre 1937-XVI con lettera raccomandata diretta alla sottoscritta Società possono chiedere di essere ammessi al passivo della Società stessa allegando i documenti atti a dimostrare l'esistenza, la specie e l'ammontare dei loro crediti.

POLA, 17 settembre 1937-XV.

Il Commissario liquidatore:

Dott. [illegible]

Società di Prestiti e di Risparmio di MARZANA

(IN LIQUIDAZIONE)

COMUNICATO

A norma dell'art. 73 del R. D. L. 12 marzo 1936-XIV n. 375, si avvertono i creditori della intestata Società, che entro il 31 ottobre 1937-XIV con lettera raccomandata diretta al sottofirmato (presso il Consorzio Agrario Provinciale di Pola - Via Muzio), possono chiedere di essere ammessi al passivo della Società allegando i documenti atti a dimostrare l'esistenza, la specie e l'ammontare dei loro crediti.

POLA, 17 settembre 1937-XV.

Il Commissario liquidatore:

Rag. Luigi Pellego

CASSA DI RISPARMIO E PRESTITI DI CORTE D'ISOLA (in liquidazione)

Consorzio registrato a garanzia limitata

Comunicato

Si avverte chiunque possa avervi interesse che col giorno 1 novembre 1937-XVI scade il termine per presentare le domande d'insinuazione di credito nei confronti di questa Cassa in liquidazione.

Isola d'Istria, 14 settembre 1937.

Il Commissario Liquidatore:

Ruggero Pazzar

Nessuna calma con Emorroidi

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e garantisce il dolore acuto. Ovunque: L. 7.— Fabbricato in Italia. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6-44). Aut. Pref. Milano N. 54287.

Vita del Partito

Comando F.F.C.C. „Apollonio" — Corsi premilitari specializzati

[illegible] da questo Comando, che [illegible] i corsi premilitari specializzati [illegible] alle ore 8 presso [illegible] Enti Militari:

[illegible] I. e II. corso presso il 74 Regg. Fanteria (M. Rosso); artiglieri I. e II. corso presso il 6 Regg. Artiglieria (Siana); automobilisti e motociclisti I. corso, presso la Sede del Rnot, Piazza Carli. Allo adunate si interviene in divisa.

Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento — Ai Giovani Fascisti specializzati — [illegible] ai Giovani Fascisti [illegible] ai Corsi di Specializzazione [illegible] presentarsi tutte le domeniche, dalle ore 9 alle 11, presso la [illegible] che sono a disposizione del F.N.X.P.A. I Giovani Fascisti devono presentarsi nell'ordine e nel [illegible] specializzazione: Artiglieri (Caserma S. Artiglieria, Siana), autieri (74 Fanteria); motociclisti e automobilisti (Sede del R.A.O.I. Piazza Carli). Gli assenti ingiustificati saranno denunciati alle competenti autorità.

Il treno speciale giunto ieri da Roma

E' giunto ieri alle 13.36, il treno speciale della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, che aveva portato a Roma i giovanetti istriani ospitati nella Capitale per visitare la Mostra delle Colonie Estive e dell'Assistenza all'Infanzia.

La numerosa comitiva, che era guidata dal camerata Silvio Marchiori, è rientrata nelle nostra città entusiasta delle due giornate indimenticabili trascorse nell'Urbe, in unione ai giovani della consorella Fiume.

La rappresentanza dell'Alto Istria sono scese a Monfalcone, mentre quelle delle altre località hanno raggiunto le proprie sedi dalle stazioni più prossime situate sulla nostra linea ferroviaria.

La caccia nella zona di Orsera

Abbiamo da Orsera:

(G. Antonini) — Dal superbo castello feudale che domina il circostante territorio ammiriamo [illegible] le varie stupende posizioni del nostro magnifico porto coi suoi scogli pittoreschi che formano di esso [illegible] la nostra costa [illegible]. Le onde bianche [illegible] negli scogli [illegible] un bel[illegible].

Dal [illegible] — dove [illegible] — si passa al vicino Monte Anno, folto di [illegible], Nuovamente [illegible] al porto ed al paese allegro e ridente. Dalla ripida vetta di S. Martino vediamo quasi tutto il territorio, che a grande distesa va oltre Fontane fino ai paesi di Parenzo e da Monte Rosso a Prodani, Geroldia, Contea Domenica, S. Michele e fino oltre Leme col suo magnifico, [illegible] ad interessantissimo canale lungo circa 12 km. largo all'imboccatura 1000 metri — dalle «Morsene» a Punta Croce — con una profondità massima di circa 40 metri. Verso il mezzogiorno le stanze unico castello di San Lorenzo del Pasenatico e le borgate di Villanova, Rovino e Geroldia.

Generalmente la zona non è troppo faticosa; qualche macchiolo di [illegible], siepi e cespugli da battere. I cacciatori, [illegible] alle prime luci dell'alba. Nei giorni di divieto [illegible] i voli e cacchi ed [illegible], a mezzodì, [illegible] sotto [illegible] per le future imprese. Seguono nella notte le pesche. Alle prime ore del mattino partono a gruppi. [illegible] la partenza, perchè i fattori principali dell'impresa, [illegible] di produrre la loro opera proficua, fanno un [illegible] in segno di protesta. Accelerano il passo e vanno a carpene, [illegible] con impazienza febbrile il momento segnato dal cane in sosta: [illegible] la selvaggina, prevede già che la sua sorte fatale è imminente.

Turisti inglesi di passaggio

Ieri mattina è giunto nella rada di Brioni il piroscafo «Arandora Stars», con il bordo circa 400 turisti inglesi. Gli ospiti sono scesi nell'isola, per visitarne gli impianti alberghieri e tutte le attrattive del signorile centro climatico. Un centinaio circa di essi, a mezzo di alcune motocorriere, hanno raggiunto [illegible], la nostra città, sostandovi per qualche ora e visitando i monumenti della romanità ed il centro cittadino. Alle 12.30 con la motonave «Brioni» facevano poi ritorno all'isola.

Nel pomeriggio l'«Arandora Stars» ha levato le ancore dalla rada di Brioni per proseguire il viaggio turistico.

Un disposizione prefettizia per assicurare nei Comuni la continuità dell'assistenza sanitaria

S.E. il Prefetto ha diretto a tutti i Podestà e commissari prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«Si è dovuto di recente rilevare la mancanza di congedi, sostituzioni ed incarichi ai sanitari condotti interessati e rassicurandoli che si ripercuotono a danno del servizio di assistenza sanitaria.

Allo scopo di disciplinare l'importante servizio dispongo che d'ora innanzi sia ovunque ottemperato a quanto appresso.

Per la concessione di congedi ordinari e straordinari, come per il conferimento di incarichi provvisori o sanitari condotti, ad eccezione di casi di assoluta e comprovata urgenza, dovrà essere ottenuto preventivamente regolare nulla-osta da trasmettersi a questa Prefettura per la necessaria approvazione. Nel caso di congedo dovrà essere provveduto tempestivamente alla supplenza, fissando il relativo trattamento economico nei riguardi del sanitario supplente. La licenza dovrà essere sempre subordinata alle esigenze del servizio, con particolare riguardo allo stato sanitario del comune e [illegible] mentre nessun sanitario condotto potrà allontanarsi dal Comune senza che sia stato provveduto alla relativa sostituzione.

Circa le modalità delle supplenze avverto che le condotte, specie nei Comuni dove si verificano vacanze di condotte, devono essere affidate di norma a sanitari regolarmente abilitati che stabiliscano la residenza nel Comune durante tutto il periodo della supplenza. Solo in via assolutamente eccezionale e limitatamente al tempo strettamente necessario alla sistemazione del servizio con medico residenziale può consentirsi il servizio a mezzo di un sanitario di Comune vicino, il quale però dovrà essere sempre preventivamente interpellato allo scopo di accertare se le condizioni locali consentono al proprio sanitario l'eccezionale, sia pure temporaneo, di altro impegno.

In nessun caso però il Medico condotto e la levatrice condotta potranno servire, anche provvisoriamente più di due Comuni.

Intendo, pertanto, che i Comuni che attualmente sono serviti con medico interino o avventizio, a provvedere nel più breve termine alla nomina di titolari residenziali, rilevando la mia[illegible] richiesta ai Sindacati di classe e anche a mezzo di apposizione pubblicità.

Con l'occasione richiamo l'attenzione delle SS.LL. sull'osservanza dell'obbligo da parte dei Medici condotti delle visite periodiche alle frazioni, visite che purtroppo spesso vengono trascurate con grave pregiudizio nei riguardi sanitari di dette località, che la gravità per le difficili condizioni igieniche e sociali, richiedono maggiore vigilanza.

Per [illegible] il [illegible] delle frazioni assistenza a detti gruppi di [illegible], che indicato comparto che [illegible], dispongo che alla fine di ogni mese venga trasmesso a questa Prefettura un breve rapporto sulle visite igienico-sanitarie di ciascuna frazione».

I prezzi delle frutta e verdure

I prezzi massimi per la vendita al minuto stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dal 16 al 25 settembre XV sono i seguenti:

VERDURA: Aglio al kg. Lire 1.80; Bietole al kg. Lire 0.60; Bietole prima taglia al kg. Lire 0.80; Capucci al kg. Lire 1.15; Carote al chilogramma Lire 0.90; Cetrioli nostrani al kg. Lire 1.—; Cicoria nostrana al kg. Lire 0.80; Cime di rape al kg. Lire 1.30; Cipolle al kg. Lire 0.35; Fagioli (borlotti) al kg. Lire 1.30; Fagiolini Aquila locali al kg. Lire 1.50; Fagioli da sgranare al kg. Lire 1.80; Melanzane al kg. Lire 0.90; Patate nuove al kg. Lire 46; Peperoni nostrani (grossi) al kg. Lire 1.—; Pomodori nostrani al kg. Lire 0.90; Radicchio Le taglio al kg. Lire 2.—; Radicchio II. taglio al kg. Lire 1.80; Radicchio comune al kg. Lire 1.—; Salata indivia al kg. Lire 1.80; Zucchini (sec. grossezza) al kg. Lire 0.80, 1.20; Sedani al kg. Lire 1.40.

FRUTTA SECCA: Noci di Sorrento al kg. Lire 4.20.

FRUTTA FRESCA: Banane al kg. Lire 4.20; Fichi freschi al kg. Lire 0.80; Mele scelte al kg. Lire 2.—; Mele comuni al kg. Lire 1.20; Mele I. qualità al kg. Lire 1.80; Pere scelte al kg. Lire 2.—; Pere I. qualità al kg. Lire 2.—; Pere comuni al kg. Lire 1.20; Prugne al kg. Lire 1.80; Uve comuni nostrane al kg. Lire 1.10; Uva da tavola scelta al kg. Lire 2.

LIMONI: (secondo grossezza) all'uno Lire 0.10, 0.15, 0.20.

UOVA fresche al paio Lire 0.35.

Dei limoni è fatto obbligo di avere provviste anche delle qualità di minor prezzo.

Tutti questi prezzi massimi comportano la possibilità di vendere a prezzo inferiore, mai superiore.

Copia del presente listino dev'essere esposta al Pubblico in ogni negozio (esclusi i Rivenditori del Mercato centrale) di verdura e frutta.

Cassa di Risparmio - Pola

Tutto ciò che è risparmiato è lavoro di meno.

Ci siamo posti sul piano dell'Impero?

La «Rassegna Economica dell'Africa Italiana» rivista mensile del Ministero dell'Africa Italiana, diretta da R. Bodio-Giannini, pubblica nel fascicolo di agosto XV, il seguente importante articolo:

Se non vogliamo che l'imperativo «porsi sul piano dell'Impero» diventi un luogo comune e un finale di sicuro effetto per le riflessioni di conferenzieri, occorre stabilire in modo concreto il significato e gli obbiettivi.

Per molto tempo l'Italia, pur possedendo colonie, non ebbe una mentalità coloniale. Il Fascismo è stato [illegible] a qualcosa con la propaganda che meglio convince: quella dei fatti. Il completamento dell'occupazione dei territori delle nostre vecchie colonie, le grandi opere civili e le saggie e originali leggi ed esse date dal Regime avevano richiamata l'attenzione di studiosi e politici; ma si trattava ancora di ristretti circoli di specialisti ai quali si rivolgevano studi ed istituti non meno specializzati. La questione coloniale non era ancora penetrata nella massa.

L'impresa etiopica ha creato in sette mesi ciò che in un cinquantennio decine di congressi, migliaia di discorsi e [illegible] di carta stampata non erano riuscite ad ottenere. Oggi l'intera Nazione ha una coscienza coloniale? Ha una coscienza imperiale? Ha bene inteso la nuova direttiva di marcia del Duce? E' la Nazione compresa delle nuove necessità e dei nuovi doveri che l'Impero le impone?

Ed anzitutto: in che cosa consiste questa coscienza imperiale? Evidentemente in qualche cosa di diverso e di più di quella coscienza collettiva che ha informato la nostra vita nazionale sino al 9 maggio dell'anno XIV. E' certa una nuova entità, l'Impero italiano, che ha profondamente mutato l'equilibrio e la proporzione delle forze mondiali. La sua influenza si fa e si farà sempre più sentire in tutti i rapporti internazionali. Sono posti nuovi problemi che obbligano le grandi Potenze a rivedere le rispettive posizioni.

Dal maggio XIV si apre un nuovo campo d'azione che prima ci era chiuso: sorgono interessi imperiali superiori a quelli che erano gli interessi del Regno d'Italia e delle sue colonie. Ecco una prima considerazione che appena enunciata si fa meditare.

Dobbiamo abituarci a considerare l'Impero italiano come un tutto che — pur non trascurando le necessarie differenziazioni e gerarchie interne di razze, di ordinamenti e di civiltà — esercita nella compagine mondiale una funzione unitaria in ogni campo, da quello strategico-militare a quello economico. Sotto tale nuova visuale prospettica devono esser esaminate le questioni politiche, economiche, sociali dello Stato fascista.

Ognuno di noi, come individuo e come elemento della collettività nazionale, deve compiere lo sforzo di svincolarsi dalla mentalità continentale e cercare di crearsi una mentalità imperiale, cioè proiettata nel mondo, avendo per basi la terra, al di là dei mari, le terre dominio del Littorio.

Occorre non considerare le terre d'oltre mare quali colonie nel vecchio significato, cioè in funzione della metropoli, bensì in funzione dell'Impero, che è metropoli e possedimenti insieme.

Occorre sentirsi Italia, o meglio Impero italiano, sulle Alpi come sull'Oceano Indiano.

Dalla necessità di considerare globalmente i problemi di questa grande indissolubile unità che è l'Impero italiano, consegue:

l'attrezzatura militare dello Stato deve commisurarsi alla nuova realtà. Lo sviluppo ed il progresso dell'Aeronautica ed il varo delle supercorazzate «Vittorio Veneto» e «Littorio» rispondono a tale esigenza; la partenza di un battaglione di granatieri, di stanza in Addis Abeba, per l'estremo orientale, è anche indice della funzione imperiale dell'A. O. I.

I piani per l'autarchia economica devono pure adeguarsi alla nuova situazione. Nessuno nega che una delle principali funzioni delle terre dell'A.O.I. sia di rifornire le materie prime alla Madrepatria. L'A.O.I. porterà un decisivo contributo all'autonomia economica dell'Italia. Ma considerarla in questa unica funzione sarebbe peccare di unilateralità, commettere un errore di visuale, camminare a ritroso di secoli nella storia, sino ai tempi del «patto coloniale» e del mercantilismo.

L'autonomia della Madrepatria è uno degli obbiettivi, ma si fonda e si subordina al supremo obbiettivo dell'autonomia dell'Impero (Madrepatria - Egeo - Libia - Africa Orientale Italiana).

Rispondo ai principi fondamentali del Fascismo che gli interessi dell'individuo e quelli di una singola categoria debbano essere subordinati e, se necessario, anche sacrificati a quelli superiori dello Stato unitario. Ora, può avverarsi — e questo è il caso estremo — che convenga allo Stato, per i suoi fini imperiali, dar corso ad una data attività nelle terre d'oltremare anche se ciò non corrisponda all'interesse di una singola categoria produttrice della Madrepatria. Sarà compito degli organi di collegamento e di coordinamento — che noi vediamo strettamente con sistemi corporativi ed in modo corporativo — evitare quanto più possibile ogni punto di contrasto: ma se questo si verificasse e fossero in giuoco i supremi interessi dell'Impero, nessuna esitazione nella decisione! Gli interessi dell'Impero possono coincidere e generalmente collimano con gli interessi della metropoli e con quelli rispettivi delle singole categorie di produttori che la compongono: ma possono anche non collimare. Ciò si può verificare soprattutto nel campo dell'agricoltura e dell'industria; raramente nel campo del commercio. (Il commercio già si orienta a considerare l'A. O. I. non come fine a sè stessa ma come pedana di slancio verso i mercati sud e centro africani e specialmente asiatici).

Un esempio relativo alla Libia: è supremo interesse dello Stato imperiale che sull'opposta sponda del Mediterraneo si stabilisca una ingente massa di Italiani. Le forme di produzione agricola che costituiscono la base economica e pratica alimentare di questo programma, devono cercare di non interferire nella produzione della Madrepatria e ciò sino al punto limite dell'equilibrio dei due opposti interessi. A decidere la prevalenza di uno di essi, se necessario, deve pesare soltanto la suprema ragione dell'interesse imperiale.

Altro esempio d'ordine più generale; è stato considerato che oltre il problema dell'indipendenza economica dell'Impero italiano (compreso in senso unitario) ed autarchia e quello della metropoli e della Libia esiste il problema dell'autarchia dell'A. O. I.? (Autarchia non autonoma, come qualcuno fraintende). Si ha l'impressione che in taluni settori si guardi unicamente al problema autarchico della metropoli e che si consideri l'A. O. I. (non parliamo ora della Libia che ha funzione a sè stante e non può, se non in minima parte contribuire a tale apporto) soltanto come una grande riserva di materie prime da servire a questo scopo.

Ma anche qui entra in campo l'interesse supremo dell'Impero, per il quale è urgente che l'A. O. I. possa, per ogni eventualità, bastare a sè stessa.

Ora può accadere che qualche industria metropolitana trovi più conveniente temperare nel Regno la materia prima dell'A. O. I. lavorarla in Italia e rivendere in A. O. I. il manufatto.

Ciò può essere di vantaggio immediato per quella tale industria; non giova certo all'economia dell'A. O. I. se si consideri che, producendo in loco ove sia possibile, a parità degli altri elementi di costo si risparmiano i noli ed il doppio passaggio del canale.

Non giova inoltre all'economia generale dell'Impero.

In primo luogo è grave onero l'esborso valutario dovuto al passaggio di Suez. In secondo luogo: e lo Stato consente un regime di liberi scambi internazionali ed allora il mercato dell'A. O. I. troverà più conveniente importare, ad esempio dal vicino Oriente manufatti offerti a minor prezzo ma anche in questo caso con uscita di valuta; oppure lo Stato si vede costretto a difendere l'industria metropolitana con alte tariffe doganali, ed allora la vita economica dell'A. O. I. poggerà su basi artificiose e raggiungerà un livello di prezzi che ostacolerà il suo progresso. Non rimane quindi che impiantare queste industrie nella stessa A. O. I. per produrre a prezzi bassi e capace di sostenere e battere la concorrenza straniera.

Può infine darsi che ragioni esulanti dall'economia pura ma che trovano fondamento in necessità di ordine internazionale, cioè imperiale impongano la creazione in A. O. I. di determinate industrie, anche quando non vi sia un tornaconto economico di immediata realizzazione.

Parecchi gli Stati totalitari assumono spesso iniziative del genere anche nella metropoli per ragioni militari e sociali: gli economisti puri - ma miopi - protestano: hanno torto perchè, alla fine queste grandi imprese riescono utili anche economicamente alla collettività. Ma questo è altro discorso che ci porterebbe troppo lontano. Chiusa la parentesi.

Ebbene: le industrie necessarie all'autarchia debbono essere create in A. O. I. anche se - in ipotesi estrema - possano produrre momentaneamente difficoltà, se non altro nel campo della concorrenza, in qualche corrispondente ramo industriale del Regno. Ciò è però molto improbabile, perchè le nostre industrie metropolitane non erano e generalmente non sono ancora attrezzate in vista del nuovo mercato africano. Nessun danno in ogni modo verrà al volume globale dell'economia nazionale, che si avvantaggerà invece delle nuove attività industriali d'oltre mare. Gli industriali italiani nella quasi assoluta totalità - hanno coraggiosamente risposto al comandamento del Duce e si sono già recati in gran numero nelle terre dell'A. O. I. e daranno vita a nuove iniziative.

La creazione di industrie in A. O. I. deve proporsi anche ai fini dell'assorbimento di mano d'opera, col conseguente alleggerimento della pressione del lavoro nella metropoli; per quanto l'attenzione della colonizzazione demografica dell'A. O. I. utilizzino agli interessi imperiali anche dal punto di vista militare, si opera più vastamente nel settore agricolo: ed a ciò provvedono le iniziative in corso.

Lo Stato non può prescindersi il pericolo di un eventuale isolamento dell'A. O. I. in caso di conflitto.

Gli interessi imperiali si giocano sia per la difesa che per l'offesa, tanto nel Mediterraneo (Regno, Egeo e Libia) che nell'A. O. I. eventualmente isolata. L'A. O. I. deve essere in grado di bastare a sè stessa.

Tutto quanto precede si concilia benissimo con le necessità autarchiche della metropoli che potrà e dovrà trarre nei laboriosi pacifici traffici, grande quantità di materie prime dall'A. O. I. specialmente quelle di cui fino a ieri fu tributaria dell'estero.

Le risorse dell'A. O. I. sono immense e sufficienti sia ai bisogni interni che a quelli della Madrepatria. L'A. O. I. sarà fonte di inesauribili ricchezze, di benessere reale non per una sola categoria di privilegiati ma per tutto il popolo fascista.

Queste semplici considerazioni impongono determinate direttive, suggeriscono molti provvedimenti, giustificano molti istituti, a cominciare dall'esistenza di un Ministero dell'Africa Italiana sino alla differenziazione di competenze e di responsabilità alle necessità di ordinamenti distinti, ma collegati e coordinati dai massimi organi del Regime e specialmente, giacchè per giacchè, retti dall'azione personale del supremo regolatore della vita e dell'avvenire dello Stato: il Duce, Fondatore dell'Impero.

L'operetta al Ciscutti — „La donna perduta" di Pietri

Quantunque notissima, l'operetta di Pietri non ha mancato di allietare anche ieri sera il pubblico. I più famosi pezzi di atto in atto hanno riscosso gli applausi ormai consacrati, assieme agli attori che li hanno eseguiti con disinvolto impegno.

La Flower è stata graziosa e vivace nella sua parte di ragazza ingenua; mentre la Elvi Landi ha ottimamente cantato, facendosi applaudire nella romanza del primo atto. Un buffo a sproposito perfetto è stato il cav. Gino Gianni, che se di sera in sera trasforma il tipo, non manca la sua comicità. Il Monari ha cantato con impeto e correttezza. Gustosa la caricatura di un sindaco disegnata dal Farlai. Bene gli altri.

Questa sera riposo. Domani «Eva» di Lehar.

I lavoratori del commercio esonerati dal Sabato fascista

Il Ministero delle Corporazioni d'accordo col Ministero Segretario del Partito, ha prorogato fino a tutto luglio del prossimo anno l'esonero dall'applicazione del sabato fascista per i dipendenti da aziende commerciali di vendita all'ingrosso e al minuto, con esclusione dei lavoratori non addetti alla vendita.

Posta di Redazione

Un gregario — Come gregario non ci starebbe per le meno una censura: non sapere che l'imponente adunata dei centomila gerarchi avverrà a Roma il 28 ottobre p.v.?

Signora X. — La mano sinistra inguantata. Il guanto della destra nella sinistra, dimodochè la mano rimanga nuda. Ella è una signora e poichè per una consuetudine di cortese deferenza una persona anche altolocata potrebbe rivolgerle il saluto accompagnato dal baciamano, è bene che la destra sia senza guanto.

Cesira — Mangi un chilo d'uva subito dopo ogni pasto, faccia 15 giorni di cura a Montecatini, salga e discenda 33 volte al giorno la scala della Via Specola, mangi poestine leggere alla sera, si astenga dai farinacei e vedrà che l'adipe decrescerà. C'è poi un'altra cura, ma quella potremo dirgliela in un orecchio.

Volontario — Per scrivere a quella persona non occorre mettere località precisa. Sotto l'indirizzo indicabile aggiunga: «Posta speciale 580».

Per i portieri — Tutti i portinai delle case private sono invitati a passare presso l'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio (Via Sergia N. 36, I.p.) per importanti comunicazioni, che gli riguardano.

STATO CIVILE DI POLA
16 settembre 1937-A.-XV

Nati		4
	maschi 3, femmine 1	
Morti		2
	maschi 1, femmine 1	
Matrimoni		0

Concessi provvedimenti infortuni agricoli — La Federazione Nazionale Fascista Casse Mutue Infortuni Agricoli, con sede a Roma, via Torino 98, bandisce quattro concorsi a premio riservati per appalto la prevenzione in agricoltura.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Cassa Mutua Giuliana Infortuni Agricoli con sede in Trieste, Via Coroneo 21.

G.S. Olimpia — Questa sera alle ore 18.30, tutti i calciatori devono trovarsi al Monte Baline per l'allenamento.

TURNO DELLE FARMACIE
Servizio notturno fino al 18 corr.: Palermo (Via B. Benussi).

CALENDARIO

A. 1937-XV SETTEMBRE 17 Venerdì S. Colomba

Leva il sole alle ore 5.48

Tramonta alle ore 18.20

FIERE e PATRONI
Oggi: Duino-Aidussina.
Domani: Pisino.

BOLLETTINO METEORICO
Barometro a 0 a mare ore 14: 760.11; ore 19: 759.79; Termometro centigrado ore 14: 22; ore 19: 20; Umidità relativa ore 14: 47; ore 19: 51; Nubi quantità ore 14: 5-10; ore 19: 2-10; Nubi forma ore 14: Ci St; ore 19: A Cu; Vento direzione ore 14: SSW; ore 19: SSE; Vento velocità ore 14: 14; ore 19: 10; Temperatura massima 22; minima 20.

PREVISIONI DEL TEMPO
Tempo perturbato con tendenza a miglioramento. Venti in prevalenza settentrionali, moderati. Cielo vario o coperto con precipitazioni. Mare leggermente mosso.

Gli orari delle aviolinee in vigore dal 15 settembre al 2 ottobre XV

Trieste Pola Lussino Zara Ancona
Giornaliera (Esclusa la domenica)

8.55	p.	Trieste	a.	16.45
9.30	a.	POLA	p.	16.10
9.46	p.	POLA	a.	16.—
10.05	a.	Lussino	p.	15.40
10.15	p.	Lussino	a.	15.30
10.40	a.	Zara	p.	15.05
11.25	p.	Zara	a.	14.35
12.30	a.	Ancona	p.	13.40

Coincidenze a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino.

A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Fiume-Venezia
con coincidenze da e per l'Europa Centrale.
(Giornaliera esclusa la domenica)

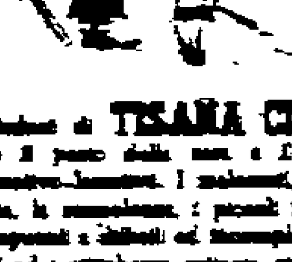
8.30	p.	Fiume	a.	16.40
9.25	a.	POLA	p.	16.05
9.35	p.	POLA	a.	15.55
10.30	a.	Venezia	p.	15.10

Coincidenze a Pola da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. Coincidenze a Venezia da e per Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Bratislava, Praga. A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni. A Fiume servizio autobus dalla Littoria da e per Abbazia e viceversa in coincidenza con gli apparecchi in partenza e in arrivo.

Linea Trieste-Venezia
Giornaliera (Esclusa la domenica)
Coincidenze a Trieste da e per l'Europa Centrale).

13.50	p.	Trieste	a.	12.50
14.35	a.	Venezia	p.	12.15

Il servizio dei motoscafi è gratuito. Gli uffici e la direzione della Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.



Un tubetto di TISANA CISNEY [illegible]

Aut. Pref. N. [illegible] del 28/1/1937.

Oggi ultimo giorno di visione al Cinema Arena della movimentata vicenda i cui avvincenti fatti formano l'atmosfera del più avvincente dramma di spionaggio:

Lotta di spie

Film in cui tra il [illegible] di guerra e di odii, tra lampi di passione e gelosie di belle donne, l'uomo misterioso passa avventurosamente senza svelarsi...

Lotta di spie

ha per interpreti un gruppo di valenti attori fra i quali emergono:

EDMUND LOVE

Precederà TOPOLINO:

Nel paese dei nani

Principia alle ore 16.30

DOMANI: l'attesissimo emozionante romanzo tropicale di Somerset Maugham realizzato dalla Warner Bros.:

L'isola della furia

All'intreccio avventuroso e romantico, fa da cornice la selvaggia jungla con i suoi mille agguati, col suo fascino invincibile...

Interpretato da un terzetto di attori famosi:

Humphrej Bogart
Margaret Lindsaj
Donald Woods

OGGI alle 4.30 va allo schermo della **Sala Umberto** un poderoso dramma di vita vissuta, di produzione «Radio»:

La dominatrice

grande film avventuroso intessuto di amore e di odio, sullo sfondo del West romantico e selvaggio con

Barbara Stanwyck
Peterson Foster
Melvyn Douglas

In preparazione:

SIGNORE senza alloggio

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via [illegible] primo piano. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20

Il DOTT. GRADO ritornato [illegible] per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche. Orario 10-11 e 17-18.30. Via Garibaldi N. 11 [illegible]

Buda BRILLANTI [illegible] GIOIELLI OROLOGI [illegible] V. CARDUCCI 31 TRIESTE

Domani al **Cinema Arena**
Una situazione originale della legge dell'amore:

L'ISOLA DELLA FURIA

...Preferì la morte fra i tentacoli dell'orrendo mostro marino, piuttosto che il tradimento fra le braccia della donna amata.

I biglietti della LOTTERIA DI MERANO si trovano in vendita presso l'Amministrazione del "Corriere Istriano„

Cronache dello Sport

I risultati ottenuti dalle Giovani Fasciste ai campionati Naz.

Sono rientrate a Pola le giovani fasciste polesi che hanno partecipato, nei giorni scorsi, ai campionati nazionali svoltisi a Roma.

La squadra istriana che era composta di venti elementi, preparati nel [illegible] dal M.o Urbani, ed accompagnata dalla signora Sel[illegible] ha bene figurato nelle gare ottenendo risultati che testimoniano della volontà da cui sono animate le giovani atlete e della loro efficace preparazione.

posto di nove ginnaste, si è piazzato da nove ginnaste, si è piazzato 7.o in classifica su ben 84 squadre, ottenendo il miglior punteggio negli esercizi ritmici e a corpo libero.

Nelle varie gare si sono avuti, inoltre i seguenti risultati:

Atletica leggera

Disco: 3.a Franzi Carmela

Giavellotto, 13.a Tremiliere Norma.

Corsa m. 80: Faleschi Silvia, eliminata in semifinale.

Nuoto

50 m. sul dorso: 3.a Radivo Nora.

[illegible]: [illegible] Baldini Jolanda.

La staffetta è stata eliminata in finale.

Pattinaggio artistico: 10.a Malacrea Lucilla.

Corsa m. 1000 su strada: 4.a Malacrea Lucilla; 3.a Biasol Ilda.

La Malacrea ha avuto l'onore di sfilare in ottima davanti a S. E. Starace.

Siamo sicuri che le Giovani fasciste istriane continueranno il proprio lavoro, così spesso confortato dalla presenza animatrice del Segretario Federale, per dare a Pola e alla Provincia nuove maggiori soddisfazioni in avvenire.

Il G. F. Dragan alla finalissima della Coppa Scarioni

Il G.F. Dragan Giuseppe, dopo la bella prova da lui offerta alle prove svoltesi a Fiume 15 [illegible], per la disputa dei Campionati di Zona della Coppa Scarioni, è stato prescelto d'ufficio dalla F.I.N. alla finalissima che avrà il suo svolgimento domenica prossima a Trento [illegible] [illegible] [illegible].

In attesa del Gran Premio di Merano
Una tabella di pesi dei cavalli concorrenti

MERANO, 15 settembre

La Società Incremento corse non ha ancora comunicato i pesi ufficiali dei concorrenti iscritti al Gran Premio di Merano che, come è noto, verrà disputato il 2 ottobre all'ippodromo di Maia. E' stata invece compilata da esperti una prima tabella di pesi sulla base del[illegible] e delle somme vinte da ciascun cavallo e tenendo conto altresì delle [illegible] le altre norme che formano la proposizione della corsa. La tabella, che qui sotto riproduciamo, non ha, come si è detto, valore ufficiale: conoscendone essa serve a dare un'idea più che approssimativa delle condizioni di peso in cui verranno a trovarsi i cavalli che affronteranno i cinquemila metri della corsa dei milioni.

L'onore del massimo peso e spettato al francese «Larengeso», kg. 72, cinque anni, da «Alcantara» e Lodo, del signor Fribourg, che ha avuto quest'anno una bronca attività nell'ippodromo di Auteuil. Ad un chilo da «Larengeso», kg. 72, è stato posto «La Gabelle», del signor Jeri; seguono quindi nell'ordine «Heo Dais, di Rivaud, e «Ange Pisco», di Pfimer, kg. 70, «Maloon», della signorina Mac Lellan, «Claire» e «Un Miraillon», di Wal Picard, kg. 68; «Egemban», kg. 67, e «Wildenstein», «Of [illegible]», di Guthmann, «Mourad Bey» di Dumaine, «Durveijsalb», di De Rivaud, «Grenatee III», di Wildestein, kg. 66; «Raisonnable II» e «Marinecoort» di Val Picard, kg. 65; «Eos II», di Delarand, «Pampelios», di De Rivaud, «Empressor» di Val Picard, «Golden Clipper», «Lerairo» e «Patricion» della Fockenhurgbe, kg. 63; «Lord Magique» di Cointreau, «Outremer» e «Gaffner» di Guthmann, «Dix pour cent» di Le Baron e «Marcomiro» di Marchand, kg. 61. Il cavallo tedesco «Alamer» è stato valutato a chilogrammi 61.

Fra i cavalli italiani «Malmaregno» di Castellini ed «Oriente II» della Scuderia La Tricolore sono stati valutati a kg. 73. Seguono quindi «Horizon» della Scuderia La Tricolore e «Calibro» del dott. Marjoram con kg. 66, «Parsenno» di Lorenzini e Filippo Palini di Berlingeri, kg. 65, «Erasimo» di Berlingeri, kg. 64, «Francoforte» della Scuderia Bergamo, «Babila» del colonnello Graziani, «Ascbal Pajo» di Marelli di Cellere, kg. 61, «Tecnismo» di Berlingeri, «Testa di Ferro» della Scuderia Aterno e «Leandro da Bassano» della Scuderia San Giorgio.

Per la propaganda del calcio
La Coppa „Otello Chieregatin" organizzata dalla S.P. della F.I.G.C.

La sezione Propaganda della F.I.G.C. della Provincia dell'Istria indice e organizza un torneo calcistico per squadre regolarmente affiliate alla Sezione propaganda dell'Istria.

Il premio da assegnarsi alla squadra vincitrice del torneo consiste in una coppa donata dal Segretario Federale dell'Istria che, per volontà del Gerarca è stata intitolata a Otello Chieregatin, lo squadrista polese eroicamente caduto in A.O.

La «Coppa Otello Chieregatin» resterà definitivamente assegnata alla squadra prima classificata.

La data dell'inizio del torneo sarà resa nota con comunicato ufficiale del locale comitato (circa il 25 settembre).

Al torneo potranno partecipare più squadre regolarmente tesserate per la società affiliate alla S. P.

Disposizioni per le gare — La data d'inizio del torneo verrà fissata dal Comitato organizzatore, non appena ottenuta l'approvazione del regolamento da parte del Direttorio della Va Zona della F.I.G.C.

Le iscrizioni sono aperte fino il 20 settembre XV e si ricevono presso la sede del locale Comitato.

La tassa d'iscrizione al torneo è fissata in lire 10 per squadra.

Il torneo si svolgerà a girone semplice o doppio a seconda del numero delle squadre iscritte.

L'orario ed il calendario delle gare è di pertinenza esclusiva ed inappellabile di questo Comitato.

Al torneo ogni società potrà partecipare soltanto con una squadra.

La durata delle partite sarà di 90 minuti primi divisi in due tempi di 45 minuti ciascuno con un intervallo di 5 minuti.

La squadra che si presentasse in campo con un ritardo di 15 minuti sull'orario verrà considerata perdente per rinuncia.

Eventuali reclami dovranno essere fatti al Comitato organizzatore entro le 20 ore del giorno successivo a quello della gara. La tassa reclamo fissata in lire 20 (venti), dovrà essere consegnata all'arbitro entro mezz'ora dopo la partita.

Per quanto non contemplato dal presente regolamento vige le norme del R.O. della F.I.G.C.

Avviso ai cacciatori
Il 4.o Campionato Nazionale di caccia pratica

Ecco il programma delle gare eliminatorie della Provincia di Pola [illegible] per il 19 settembre 1937-XV:

Gara per cane a cerca ristretta e [illegible] (continentali): premi: 1. medaglia oro; 2) medaglia vermeil; 3. medaglia argento; 4. diploma.

Gara per cane a grande cerca e [illegible] (inglesi); premi: 1. medaglia oro: 2. id.; 3. id.; 4. id.

I. [illegible] ha facoltà di assegnare [illegible] (certificato di qualità naturali).

Vige il Regolamento della F.N.F.C.I. Sono ammessi, promiscuamente, i cani (iscritti e non iscritti al L.O. dell'E.N.C.I.), di qualunque età appartenenti a cacciatori muniti di licenza in corso, residenti nel territorio della provincia dell'Associazione Prov. Cacciatori che indice la gara.

I cani debbono essere condotti esclusivamente dal proprietario.

E' fatta eccezione per i proprietari che sono in servizio militare; i cui cani potranno essere presentati da altri cacciatori, purchè non esercitino l'addestramento di professione e risiedano nella stessa provincia.

Le iscrizioni da effettuare su apposite schede si ricevono presso il Circolo Cacciatori (via Barbacani 5) dalle ore 13 alle 20 fino giorno 18 settembre.

Quota d'iscrizione: gratuita per i bracchi italiani e gli spinoni; lire 25, per gli altri cani, rimborsabili del 50 p.c. per i soci della Sezione.

Le gare si svolgeranno in località di Altura (Pola) su territorio di proprietà dell'Opera Nazionale Combattenti, su selvaggina naturale.

Avranno inizio alle ore 6.30.

Adunata alle ore 5 al Circolo Cacciatori di via Barbacani 5, I proprietari di automezzi sono pregati di portarli.

Si comunica ai cacciatori della sezione di Pola che, domenica mattina (dall'alba alle ore dodici) la Riserva rimane chiusa per ragioni di carattere tecnico.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp.: Ruggero Paucacci

AVVISI ECONOMICI

Richieste personale di servizio
La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B

CERCASI ragazza servizio. Via B. Besenghi 5. 2564B

Richieste
Camere mobiliate - Pensioni private
Ogni 25 la parola - Min. L. 2.50 P

SIGNORINA impiegata cerca vitto presso buona famiglia. Indirizzare Offerte Corriere Istriano. 2553P

Offerte
Camere mobiliate - Pensioni private
La parola L. 0.30, minimo L. 2 G

AFFITTASI stanza ammobiliata, altra ingresso scale presso distinta famiglia. Indirizzo Corriere. 2558G

Vendite d'occasione
La parola L. 0.30, minimo L. 2 N

VENDESI macchina per gelato con motore 2 PH e due caldaie grande. Gelateria via Sergia 41. 2557N

VENDESI capra. Via Ardiri 19. 2546N

OCCASIONE vendonsi due letti ferro-smaltato bianchi come nuovi. Rivolgersi pescheria C. Battisti 20.

BOLLITTORE tre posti e fornelli vendonsi. Indirizzo al Corriere Istriano. 2555N

VENDESI armadio, letto, tavolo, credenza vecchia. Besenghi 36. 2557N

Commercio e Industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 B

ASSUMIAMO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indipendente. [illegible] L. M. E. X. Verona. 1000P

Capitali società, cessioni d'aziende commerciali, industrie
La parola L. 0.50, minimo L. 5 E

A PERSONE e Ditte che dispongono 100-500.000 liquido offronsi concessioni esclusive provinciali e regionali notevole rapido reddito. Esigonsi referenze inoccupabili provata capacità. Scrivere S. A. Stirpe Feconda via Montevene N.o 76 - Roma. 100E

Acquisti e vendite di case e terreni
La parola L. 0.50, minimo L. 5 S

MERCOLEDI sera smarrito portafoglio tratto Viale Carrara-Carolina Giardini-Stazione. Lauta mancia riportando Corriere Istriano. 2555S

Diversi
La parola L. 0.50, minimo L. 4 V

CONCESSIONARI esclusivi cercansi tutti i Comuni Regno per collocamento biglietti tipo Lotteria Nazionale. Referenze, capacità finanziaria liquida et lavoro. Scrivere S. A. Stirpe Feconda. Via Montevene N.o 76 -- Roma 200V

PILLOLE S. FOSCA
[illegible]
FARMACIA PONCI [illegible]
Aut. Prefett. N. [illegible] - Trieste 9 febbraio 1935 XIII.

AGENZIA OLIVETTI
Vendita rateale; cambi; noleggio macchine scrivere
SERGIA 39

Cinema Impero

OGGI FINALMENTE!!!!!

Va allo schermo l'atteso film:

VIVERE

con

TITO SCHIPA
CATERINA BORATTO
NINO BESOZZI

in

VIVERE

[illegible] un brano di vita ricco di bellezza e di forza drammatica. Le più belle e note canzoni si riudiranno [illegible] oggi al Cinema IMPERO.

Chiudera l'eccezionale spettacolo un corto metraggio Metro Goldwyn Mayer, dal titolo:

Stecca ammaestrata

Inizio degli spettacoli ore 16.30
Ultimo spettacolo ore 22

POLITEAMA CISCUTTI
Compagnia di operette [illegible]
Sabato 18 settembre 1937-XV - Ore 21

EVA

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR

PREZZI [illegible]

Domenica: Addio della Compagnia
ore 16.30 La vedova allegra - ore 21 La danzatrice del Bal Tabarin

RADIOBALILLA

L'apparecchio radioricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore. Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni. Ogni radiobalilla ha il relativo bollino di collaudo. Tre valvole. Onde medie. Ricezione diurna della stazione più prossima. In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

COSTA L. 430
Tasse Radiofoniche comprese. - Escluso abbonamento alle Radioaudizioni

VENDITA RATEALE — CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI

Leggete il "Corriere Istriano"

TELEGRAMMI TRENO

Viaggiando servitevi dei telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.

I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.

Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta del conduttore del treno.

Minimo 14 parole per ogni telegramma.

Servizi speciali ammessi: Fermo posta (-CP-), Fermo telegrafo (-TR-), Recapito di giorno (-Jour-), Recapito di notte (-Nuit-).

Tariffe fino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 10 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria, lire 30 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Svezia.

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO». Puntata 64

Il segreto della testa tagliata

Romanzo di EDMONDO ROMANIERI

Parlava così naturalmente dei suoi amici, che essa si sentì rassicurata. Ma, nello stesso tempo, parlava in modo così indifferente intimo; non sembrava fare attenzione alla sua beltà. Stizzita, gli disse:

— Suppongo che i vostri amici non vi accompagnino tutto il giorno e che possiate passeggiare la sera.

— No, signorina. I miei amici sono in pena. Ed è per questo che non li lascio mai. Ma sarò lieto di incontrarvi ancora poichè resterete ancora qui, per qualche tempo. Rio, insomma, è così piccola...!

Egli stendeva la mano. Essa balbettò:

— A rivederci.

XXXI

LA BUCA DELLE LETTERE

L'indomani mattina, verso le 10 Daniele, provvisto di due chrowmings cariche di qualche sandwich, della lettera datagli da Delia e nella quale ella si sottometteva a tutte le imposizioni dei banditi, prese il tram che conduceva verso l'Oceano alla piazza di Copacabana, poi a quella d'Ipanema. Di qui, egli doveva proseguire a piedi. Alla riva del mare si drizzava una rocca immensa, terminante a settecento metri in alto in una specie di tavola orizzontale. La più bella rocca di Gavea.

Daniele infilò di buon passo la via che girava il contrafforte della rocca. Camminava sull'ultima passeggiata meravigliosa di Rio, strada panoramica che gli permetteva di fare il giro del massiccio montagnoso della Tijuca, ancora ricoperto di foreste.

Questa passeggiata nominata Avenue Niemeyer, è stata inaugurata dal Re e dalla Regina del Belgio. Subito a destra salendo fino ai punti verticali di rocce lucicanti e violacee, si stendevano, pieni di fruscii, i boschi di banane.

A sinistra delle erbe folli; poi il capitombolo nelle acque blu o verdi. Qualche imbarcamento a petrolio, attaccata a una punta rocciosa, formata ad una scogliera: dei pescatori impenitenti, o dei giocatori che venivano a profittare là del riposo, del silenzio e di un poco di frescura.

Daniele camminava a passo spedito. Sulla via, qualche viandante quasi nero o del tutto, che ritornava dal lavorare nelle bananiere. Egli oltrepassò il «Country Club» ed i terreni di sport, e non incontrò più nessuna automobile.

Questa via non si animava che nel pomeriggio, allorchè i membri dello Jockey venivano al terreno per il golf. Appena egli ebbe passato il quinto chilometro rallentò la sua andatura.

Di tanto in tanto si fermava per esaminare il mare e guardarsi di dietro. La veduta era immensamente bella. Il sole giocava nel fogliame delle banane. Delle farfalle enormi si inseguivano: in mezzo all'acqua sorgevano a più di un chilometro due isole, due rocce pintlosto levigate, somiglianti a cristallo.

Ed ancora più basso, contro la roccia, parecchie barche che aspettavano che Dio inviasse ad esse buona pesca. I pescatori sembravano dormissero.

— Sono in anticipo — dicevasi Daniele. — Avrò il tempo di sparire se mi spiano e di ritornare prima di mezzogiorno, attraverso le piantagioni. Il diavolo solo può impedirmi di vedere l'uomo della banda e di salvaggiù piedelli.

Egli riflettè alle minacce dei malfattori e non vi dette molta importanza. Non ragionava con lo spirito tormentato di Delia. Sapeva che Graziella rappresentava per la K. K. K. un ostaggio prezioso e che non avevano alcun interesse a sopprimerla. Era assolutamente certo di arrivare: un giorno o l'altro, al luogo ove era sequestrata la giovane. Le minacce che terrorizzavano Delia, gli sembravano dei paroloni e niente più.

Vide il chilometro resto. In effetti, proprio davanti al limite si elevava una mangifera maestosa, di cui l'ombra profonda aveva ben cinquanta metri di circonferenza.

— Eccoci qua.

Si arrestò ancora, ispezionò il paesaggio: niente di anormale. Nessun viandante in vista; neppure auto. Tra le bananiere, l'erba era troppo bassa per nascondervi un uomo in ginocchio.

(Continua)